



S. MARTINO DI CASTROZZA: VEDUTA DEL CIMONE E DEL VEZZANA.

L'IMPONENTE SAN MARTINO

L'élite composta dai centri dolomiti di maggior prestigio, vanta tra i suoi nomi più affermati quello di S. Martino di Castrozza. Il suo non è successo recente più o meno legato al boom turistico degli ultimi anni, ma risale a più di un secolo fa, quando illustri rappresentanti del mondo della cultura e dell'alpinismo europeo, attirati dall'imponente spettacolo del suo paesaggio, l'additarono all'attenzione mondiale. Lenta e graduale come la stratificazione dei suoi massicci rocciosi, e com'essi solida, la sua ascesa ha ormai toccato il vertice di un successo che si rinnova di stagione in stagione, grazie alle innumerevoli iniziative rivolte ad ogni settore.

L'attrezzatura di risalita giunta ormai ad eccezionali dimensioni, è in grado di agevolare rapide comunicazioni tra l'albergo-poli, sita in una verde idillica conca in bel contrasto con le aspre pareti e i picchi scoscesi delle montagne, e queste ultime che offrono allo sportivo tutta la gamma completa di attività invernali. I vastissimi campi di neve si prestano ottimamente ad ogni tipo di discesa, e propongono una vasta scelta di possibilità che vanno dalla facile pista del Col Verde a quelle arditissime che si diramano dalla Punta Ces e lungo i pendii dell'Alpe Tognola; all'imponente percorso, prescelto in molte occasioni per competizioni nazionali ed internazionali, che dalla cima della Rosetta scende per 6 chilometri fino a S. Martino. Tutte le zone bianche, assai frequentate e di grande interesse, determinano un tale movimento di masse turistiche che per poterle soddisfare adeguatamente si ripropone di continuo l'esigenza di potenziare le attrezzature di risalita: infatti per la prossima stagione si sta già provvedendo con la costruzione, già in corso di una seggiovia e due skilift.

Ogni zona richiede il servizio di un grosso impianto e quello ausiliario di altre sciovie. Così la Cima della Rosetta, proprio nel cuore delle Pale, che durante l'inverno oltre che dalla funivia è servita anche da uno skilift; i rinomati campi della Tognola, raggiunti da una lunga telecabina, si avvalgono anche di ben quattro skilifts; tre impianti scioviari, una telecabina e una seggiovia servono le piste della Punta Ces e molti altri impianti ancora diramano la loro fitta rete verso altre zone di rilievo come il Col Verde, Fontanelle, Costazza e Pegajard. Una delle più valide acquisizioni al « comprensorio bianco » di S. Martino è quella del Passo Rolle: anche se troppo attivo ed autonomo per potersi essere considerato una emanazione turistica della più famosa località capoluogo, questo centro in virtù degli ottimi collegamenti, rappresenta per gli sciatori di S. Martino una delle zone di maggiori risorse.

La scuola nazionale di sci dispone di ventisei maestri, tre aiuti e due nurses. Alle iniziative rivolte agli sciatori si affiancano quelle dedicate a tutti gli sportivi della neve e del ghiaccio: trampolini di salto, campi di pattinaggio e campo di hockey sul ghiaccio, completano l'attrezzatura per gli sports invernali.

Di pari passo con lo sviluppo turistico sportivo anche quello ricettivo offre ampie possibilità: dal lusso e la mondanità dei grandi alberghi, agli altri di tutte le categorie, alle innumerevoli pensioni, ai rifugi alpini che costituiscono un'importante base di appoggio per le numerose, bellissime escursioni.

Per le ore libere e la vita notturna non rimane che l'imbarazzo della scelta: bar, caffè, ristoranti, locali notturni e di ritrovo e

ALTITUDINE: metri 1467 - DISTANZA: da Milano km. 323 - da Trento km. 111.

IMPIANTI

● Cabinovia Tognola, da metri 1400 a metri 2163, portata oraria 360 persone, una corsa lire 600 ● Sciovia Tognola, da metri 2057 a metri 2177, portata oraria 995 persone, una corsa lire 100 ● Sciovia Conca, da metri 1932 a metri 2206, portata oraria 400 persone, una corsa lire 300 ● Sciovia Scandola, da metri 1880 a metri 2060, portata oraria 200 persone, una corsa lire 200 ● Sciovia Cas 1, da metri 1450 a metri 1617, portata oraria 300 persone, una corsa lire 200 ● Telecabina Cas 2, da metri 1620 a metri 2230, portata oraria 400 persone, una corsa lire 300 ● Sciovia Valbonetta, da metri 1610 a metri 1830, portata oraria 300 persone ● Sciovia Coston di Ces, da metri 1712 a metri 1925, portata oraria 250 persone ● Sciovia Campo Vecchio, da metri 1610 a metri 1689, portata oraria 150 persone ● Sciovia Colverde, da metri 1463 a metri 1965, portata oraria 400 persone, una corsa lire 300 ● Funivia Rosetta, da metri 1970 a metri 2809, portata oraria 600 persone, una corsa lire 400 ● Sciovia Rosetta, da metri 2513 a metri 2650, portata oraria 100 persone ● Sciovia delle Pale, da metri 1787 a metri 1965, portata oraria 200 persone ● Sciovia Scacciapensieri, da metri 1455 a metri 1510 ● Sciovia Cavallizza, da metri 1460 a metri 1505 ● Sciovia Fontanelle, da metri 1413 a metri 1464 ● Sciovia Costazza, da metri 2082 a metri 2230 ● Sciovia Rolle Segantini, da metri 1938 a metri 2190, portata oraria 300 persone, una corsa lire 300 ● Sciovia Camin, da metri 2000 a metri 2041 ● Sciovia Cavallizza, da metri 2040 a metri 2206 ● Sciovia Colbricon, da metri 1960 a metri 2000 ● Sciovia Ferrari, da metri 1884 a metri 2025 ● Sciovia Campo Croce, da metri 2000 a metri 2023 ● Sciovia Paradiso, da metri 1900 a metri 2278 ● Sciovia Segantini, da metri 2202 a metri 2256 ● Sciovia Fiesse, da metri 1816 a metri 2028 ● Sciovia Busa Bella, da metri 1895 a metri 1935 ● Sciovia Piani Cavallizza, da metri 1880 a metri 2033.

PISTE

● Tognola 1, lunghezza metri 2800, difficile ● Tognola 2, lunghezza metri 2950, difficile ● Tognola 3, lunghezza 2500, media ● Ces Nera, lunghezza metri 3210, difficile ● Ces Rossa, lunghezza metri 2200, media ● Colverde, lunghezza metri 2000, facile ● Rosetta, lunghezza metri 5000, difficile

ALBERGHI

PRIMA CATEGORIA: ● Cimone, da lire 6000 a lire 10000 ● Dolomiti, da lire 5500 a lire 10000 ● Sassa Maor, da lire 6000 a lire 9000. SECONDA CATEGORIA: ● Colbricon, da lire 3200 a lire 4900 ● Colfosco, da lire 3800 a lire 8000 ● Alpes, da lire 3500 a lire 5500 ● Jolanda, da lire 3500 a lire 5400 ● Miramonti, da lire 3000 a lire 5000 ● Rosetta, da lire 3400 a lire 6000 ● S. Martino, da lire 3300 a lire 5500 ● Savoia, da lire 3800 a lire 5500. TERZA CATEGORIA: ● Bel Sito, da lire 2900 a lire 4550 ● Belvedere, da lire 3000 a lire 5500 ● Madonna, da lire 2800 a lire 4500 ● Margherita, da lire 3000 a lire 4500 ● Villa Marina, da lire 1550 a lire 2100 ● Flora, da lire 2800 a lire 3200 ● Cavallizza, da lire 2800 a lire 5100. QUARTA CATEGORIA: ● Bel Sito, da lire 3000 a lire 4200 ● Centrale, da lire 4000 ● Frattazza, da lire 3800 a lire 4000 ● Italia, da lire 2500 a lire 3500 ● Val di Roda, da lire 3100 a lire 3700 ● Camin, da lire 3500 a lire 3700 ● Passo Rolle, da lire 3000 a lire 4000 ● Venezia, da lire 3300 a lire 5800. PENSIONI: ● Letizia, da lire 2700 a lire 3400 ● Savonara, da lire 2500 a lire 4500 ● Salsese, da lire 3200 a lire 4200 ● Alpina, da lire 2900 a lire 3300 ● Astor, da lire 3000 a lire 3700 ● Biancaneve, da lire 3000 a lire 3700 ● Negritella, da lire 2800 a lire 3400 ● Villa Aurora, da lire 2800 a lire 3200 ● Montanara, da lire 2900 a lire 3750 ● Nevada, da lire 2900 a lire 3750 ● Villa Sport, da lire 2800 a lire 3000.

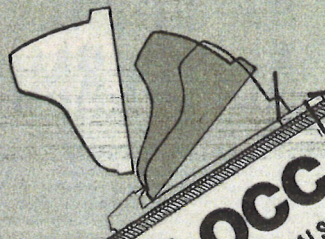
SCUOLA DI SCI

● 26 maestri, 3 aiuti maestri e 2 nurses.

SERVIZI

● Pronto Soccorso ● Cinema ● Piscina ● Pista di pattinaggio ● Noleggio sci ● Night ● Ambulatorio medico ● Farmacia ● Officina meccanica.

SOSTITUISCE IL CINTURINO DI SICUREZZA NEGLI ATTACCHI POSTERIORI AUTOMATICI!



BLOCCA ski brevettato

- SU QUALSIASI PENDENZA. CON OGNI NEVE
- PREDISPOSTO AUTOMATICAMENTE ALLO SCATTO
- MINIMO INGOMBRO ED ESTREMA FACILITÀ DI MONTAGGIO E DI IMPIEGO

TRABATTONI SPORT - VIA CARLINI, 49 - SEREGNO - TEL. 28916

IL DOPO-SCI PREFERITO DALLO SPORTIVO ITALIANO

"LA THUILE"

VIGEVANO - Via Abruzzi, 13
Telefono 72774



SAMAS S.A.S. CONFEZIONI SPORTIVE

SONDRIO - VIA VALERIANA, 29 - TEL. 22.072

Giacche a vento Pantaloni da ski Tutto per tutti gli sport



TRENTINO

SCI
69

IN TANTO MINUTI DA CAVALESE AL "CERMIS"

Per l'importanza a cui è assurda come stazione di soggiorno estivo ed invernale, può essere considerata a buon diritto una delle capitali del turismo fiemmesse. Molti sono i fattori che concorrono ad assegnare questa posizione: le condizioni climatiche e paesaggistiche eccezionalmente favorite dalla natura, lo stile delle sue costruzioni, tra cui numerose le testimonianze di un significativo passato storico, la conformazione del suolo e la vicinanza di interessanti zone bianche come il Passo di Lavaze e il Passo Rolle. Le piste si sviluppano per la maggior parte sull'Alpe di Cermis e sono quasi tutte praticabili da sciatori di media preparazione tecnica o principianti; solo l'Olimpia, servita dai due tronconi della funivia, presenta notevoli difficoltà. Cavalese dispone di un nutrito numero di alloggi, scuola di sci, pista di pattinaggio, cinema e night.

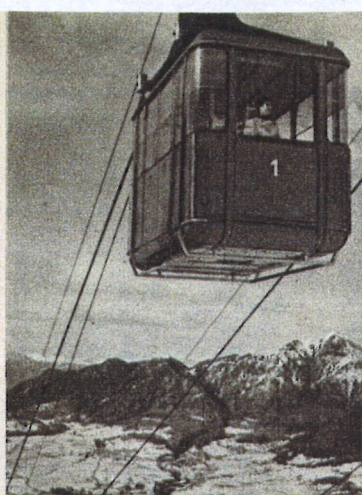
ALTITUDINE: metri 1000 - DISTANZA: da Trento km. 60 - da Milano km. 273.

IMPIANTI

● **Funivia Dosso Larici**, da metri 1000 a metri 1300, portata oraria 450 persone, una corsa lire 400 ● **Funivia Cermis**, da metri 1300 a metri 2000, portata oraria 500 persone, una corsa lire 400 ● **Seggiovla Lagorai**, da metri 2000 a metri 2250, portata oraria 500 persone, una corsa lire 300 ● **Sciovia Costabella**, da metri 1900 a metri 2200, portata oraria 500 persone, una corsa lire 150 ● **Sciovia Pra Fiori**, da metri 1850 a metri 2250, portata oraria 500 persone, una corsa lire 250 ● **Sciovia Bombasel**, da metri 2150 a metri 2250, portata oraria 500 persone, una corsa lire 100 ● **Sciovia Baby**, portata oraria 500 persone, una corsa lire 20 ● **Abbonamento giornaliero** lire 2200, settimanale lire 8000, stagionale lire 29000.

PISTE

● **Olimpia**, lunghezza metri 3800, difficile ● **Lagorai**, lunghezza metri 1300, facile ● **Costabella 1**, lunghezza metri 1000, facile ● **Costabella 2**, lunghezza metri 1500, media ● **Costabella 3**, lunghezza metri 1400, media ● **Bombasel**, lunghezza metri 500, facile ● **Pra Fiori**, lunghezza metri 2500, media ● **Busa Betta**, lunghezza metri 2500, media



Le attrezzature turistiche di Cavalese sono complete e moderne. Veloci impianti di risalita raggiungono in pochi minuti i 2300 metri dell'Ape Cermis, da dove si dipartono interessanti piste di discesa.

● **Val Fredda**, lunghezza metri 1100, facile ● **Campo scuola**, lunghezza metri 140, facile.

ALBERGHI

SECONDA CATEGORIA: ● **Angelo d'Oro**, da lire 4000 a lire 6300 ● **Azalia**, da lire 4000 a lire 6300 ● **Bowling**, da lire 5000 a lire 6300 ● **Cavalese**, da lire 4000 a lire 4900 ● **Excelsior**, da lire 4000 a lire 6300 ● **Eurotel**, da lire 2200 a lire 5400. **TERZA CATEGORIA:** ● **Ancora**, da lire 3500 a lire 4200 ● **Bellavista**, da lire 3200 a lire 3800 ● **Rosa Alpina**, da lire 3500 a lire 3900 ● **Vittoria**, da lire 3500 a lire 4200. **QUARTA CATEGORIA:** ● **Aurora**, da lire 3000 a lire 3600. **PENSIONI:** ● **Boschetto**, da lire 2700 a lire 3000 ● **Centrale**, da lire 3000 a lire 3600 ● **Cermis**, da lire 2300 a lire 3000 ● **Dolomiti**, da lire 3000 a lire 3600 ● **Ville Flora**, da lire 2800 a lire 3500.

SCUOLA DI SCI

● 4 maestri e 2 aiuto maestri.

SERVIZI

● Pronto Soccorso ● Ospedale ● Farmacia ● Banca ● Cinema ● Pattinaggio ● Noleggio sci ● Night ● Officina meccanica.

PREDAZZO: SCI E FIAMME GIALLE

Tra le località che incidono maggiormente sul vivace movimento turistico della Val di Fiemme vi è Predazzo, sita alla confluenza della Val Travignol con quella dell'Avio. La fisionomia di questo borgo è sintesi di vari fattori su cui predominano i caratteri pittoreschi e suggestivi della tradizione fiemmesse, caratterizzata da grandi piazze, monumenti gotici e tipiche costruzioni, e l'apporto delle strutture moderne che sono in fase di pieno sviluppo.

L'attrezzatura rivolta agli sport invernali ha messo al servizio di buone piste

di discesa le sciovie «Loze I» e «Loze II». Una scuola di sci, pista di pattinaggio, curling, trampolino di salto e piste per slittini costituiscono altre importanti risorse.

Le possibilità di alloggio numerose e varie, abbracciano un considerevole arco di esercizi alberghieri, pensioni, appartamenti e camere d'affitto. Ristoranti, night club, e un cinema teatro sono a disposizione degli ospiti di Predazzo che è nota soprattutto per la scuola militare alpina delle «Fiamme Gialle», ivi insediata molti anni fa.

SCI IN MARMOLADA

A Malga Ciapela è in funzione un lussuoso albergo con i più moderni comfort, sauna e rinomata cucina; a Seraut, presso la stazione intermedia della funivia, vi è un rifugio alpino.

La vicinanza di attrezzati centri più a valle e specialmente quelli bellunesi di Alleghe e Rocca Pietore, potenzia le sue capacità ricettive e di svago ed offre ai suoi ospiti ogni combinazione di alloggio e molti simpatici divertimenti per occupare il tempo libero. Alleghe (a 12 chilometri) con la vicina località di Caprile, costituisce un importante nodo stradale e punto di partenza per la Marmolada; ancora più vicina, a soli otto chilometri, la località di Rocca Pietore. E' collegata da frequenti servizi di autocorriere con il Passo di Fedaja, da dove partono seggiovie per la Marmolada.

I fratelli Siorpaes dirigono a Malga Ciapela un'ottima scuola estiva di sci, che addestra i suoi allievi da maggio ad ottobre, su quella incomparabile palestra che è il ghiacciaio della Marmolada; l'insegnamento comprende corsi differenziati e corsi di specializzazione per lo sci agonistico.

Il più importante impianto meccanico è quello funiviario che partendo da Malga Ciapela raggiunge con un primo troncone la Forcella Serauta e con un ultimo balzo supera la quota di 3000 metri.

Nelle adiacenze dell'abitato si snodano invece due sciovie che funzionano da dicembre ad aprile e servono facili discese ideali per bambini e principianti. Inoltre è in costruzione un'altra funivia che servirà da collegamento tra la Forcella Serauta e la Cresta di Punta Rocca sulla Marmolada.

Tra le discese il record della lunghezza di percorso è raggiunto dalla pista che si snoda per più di otto chilometri, dalla Punta Rocca fino a Malga; il percorso di media difficoltà offre anche varianti per i meno esperti.

ALTITUDINE: metri 1450 - DISTANZA: da Milano km. 370 - da Bolzano km. 105.

IMPIANTI

● **Funivia Serauta**, da metri 1450 a metri 2950, portata oraria 500 persone, una corsa lire 1500 ● **Funivia Marmolada**, da metri 2950 a metri 3275, portata oraria 520 persone, una corsa lire 600 ● **Sciovia Serauta 1**, portata oraria 250 persone, una corsa lire 100 ● **Sciovia Serauta 2**, portata oraria 250, una corsa lire 100 ● **Sciovia Serauta 3**, portata oraria 250 persone, una corsa lire 100. (Le sciovie, essendo montate sul ghiacciaio, sono soggette a modifiche di tracciato, per cui non è possibile stabilirne l'esatta altitudine) ● **Abbonamento giornaliero** lire 4500, settimanale lire 18000.

PISTE

● **Direttissima**, lunghezza metri 4000, media ● **Bellunese**, lunghezza metri 8500, facile.

ALBERGHI

TERZA CATEGORIA: ● **Malga Ciapela**, da lire 3900 a lire 5200.

SCUOLA DI SCI

● 7 maestri.

SERVIZI

● Pronto Soccorso ● Noleggio sci ● Piscina ● Night.

SCI:
DYNAMIC - DYNASTAR
HEAD - ROSSIGNOL
KNEISSL - HART
KÄSTLE - BLIZZARD
KAZAMA - PERSENICO
FREYRIE - ROLLY.GO
D.S. 68-70-72 - MAXEL
ecc.

SCARPE:

TRAPPEUR - HENKE
LANGE - ZIEL STOP
KOFLACH - MUNARI
DOLOMITE - BRIXIA
SAN GIORGIO
LA SPORTIVA - ecc.
ABBLIAMENTO DA
SCI E DOPOSCI
SCELTE PRODUZIONI
NAZIONALI ED ESTERE

dolomiti Sport

PAOLO COLOMBO

TRENTO
VIA GRAZIOLI, 26
Telef. 26866

VISITATECI - Troverete accoglienza, assortimento e prezzi di vostra soddisfazione



Miracolo a Moena

Chi è passato da Moena per qualche anno consecutivo o chi fa parte della sua folta schiera di «aficionados», ha potuto assistere al miracoloso sviluppo di questa località, che senza nulla sacrificare della tradizione locale e dell'originario folclore, ha saputo realizzare un'espansione turistica ed edilizia di prim'ordine.

L'ospitalità è garantita ad ogni livello e per ogni disponibilità: i più esigenti troveranno negli alberghi di gran classe, come il Laurino, lo Sporthotel, il Dolomiti e il Dolce Casa, ogni genere di comfort; altri alberghi, che hanno alle spalle molti anni di esperienza e possono contare su una affezionata clientela, come lo Stella, il Catinaccio e molti altri, offrono in un ambiente più familiare la più gradevole e cordiale accoglienza.

Le pensioni e le locande, da quelle più signorili a quelle più alla buona, creano le premesse di un distensivo soggiorno; ed a questi esercizi bisogna aggiungere innumerevoli alloggi privati.

Il sorgere di tante e così moderne costruzioni, razionalmente distribuite nelle varie zone della località, non ne intacca il «colore locale» e non ci fa dimenticare che ci troviamo in uno dei punti più vitali e vivi del folclore ladino.

Il maggiore interesse è rivolto al turismo modernamente inteso con tutte le implicazioni che questo comporta quando ci si prepara ad accogliere non soltanto una ristretta cerchia d'élite, ma un pubblico di massa sempre più vasto.

Questo inverno sono entrati in funzione importanti mezzi di risalita come la funivia «Ronchi-Valbona-Le Cune» in due tronchi, e una decina di altri impianti al servizio delle piste più impegnative ed interessanti; e questo ci può dare un'idea del rapido e imponente impulso impresso al settore turistico invernale dalle organizzazioni locali. Le piste che si sviluppano nelle zone di Doss Budon, Malga Panna e quelle servite dalla funivia e dalle scivole Campagnola, Chiesetta e Gigante, propongono discese soddisfacenti anche per gli sciatori di buon livello. Più facili ma apprezzate per i lunghi e divertenti percorsi, che si sviluppano rispettivamente per 11 e 8 chilometri, la S. Pellegrino e la Caserma.

Un'altra sensazionale novità per la prossima stagione è costituita dall'adesione del consorzio dei proprietari di impianti a fune di Moena e S. Pellegrino (tranne le scivole di Vendruscolo) ad alcune convenienti combinazioni di abbonamento, che comportano per sciatori economia di tempo e di denaro; lo Ski Pass Monti Pallidi, valevole per i 12 impianti consorziati; lo Ski Pass provinciale comprendente stazioni sparse in tutta la regione e lo Ski Pass S. Martino di Castrozza-Passo Rolle che si estende anche alle località di maggior rilievo turistico della Val di Fiemme. Parallelamente nel settore alberghiero, entreranno in vigore a partire dal sette gennaio, le settimane bianche.

Oltre ad una scuola nazionale di sci con cinque maestri, quattro aiuti e una nurse, Moena offre agli sportivi della stagione invernale il campo di pattinaggio, il curling, ottime possibilità per lo sci escursionistico e noleggio di sci, pattini, slittini, e slitte a cavallo.

a Moena non mancano uffici di interesse pubblico: servizi postali, telegrafici e telefonici, assistenza medica, odontoiatrica e farmacia, negozi di ogni genere, banche autonoleggio e garage.

L'attrezzatura di svago offre cinema, sale da ballo, bar, ritrovi, ristoranti, trattorie, pizzerie ed ogni altra occasione per riempire le ore di riposo nel più gradevole e cordiale dei modi.

ALTITUDINE: metri 1200 - **DISTANZA:** da Trento km. 84.

IMPIANTI

• Funivia Ronchi, da metri 1370 a metri 1820, portata oraria 440 persone, una corsa lire 450 • Funivia Val Bons, da metri 1820 a metri 2200, portata oraria 460 persone, una corsa lire 450 • Scivola Malga Pozza, da metri 1800 a metri 1920, portata oraria 600 persone, una corsa lire 150 • Scivola Malga Panna, da metri 1200 a metri 1437, portata oraria 500 persone, una corsa lire 200 • Scivola Doss Budon, da metri 1370 a metri 1453, portata oraria 400 persone, una corsa lire 100 • Scivola S. Marco 1, da metri 1200 a metri 1249, portata oraria 450 persone, una corsa lire 150 • Scivola S. Marco 2, da metri 1882 a metri 1936, portata oraria 500 persone, una corsa lire 200 • Scivola Capanna Margherita, da metri 1870 a metri 1928, portata oraria 380 persone, una corsa lire 100 • Scivola Campagnola, da metri 1900 a metri 2114, portata oraria 550 persone, una corsa lire 200 • Scivola Miralago, da metri 1918 a metri 2015, portata oraria 300 persone, una corsa lire 80 • Scivola Campo d'Orso, da metri 1867 a metri 1987, portata oraria 800 persone, una corsa lire 150 • Scivola Val Fredda, da metri 1800 a metri 2050, portata oraria 50 persone, una corsa lire 150 • Abbonamenti giornalieri e a punti su tutti gli impianti • Riduzioni per gli abbonati di NeveSport.

PISTE

• Doss Budon, lunghezza metri 1400, media • Malga Panna 1, lunghezza metri 1800, media • Malga Panna 2, lunghezza metri 1600, media • Fiamme Oro, lunghezza metri 4000, media • Costabella 1, lunghezza metri 2300, media • Costabella 2, lunghezza metri 1900, media • Gigante, lunghezza metri 2150, media • S. Pellegrino, lunghezza metri 11.000, facile • Caserma, lunghezza metri 7800, facile.

ALBERGHI

SECONDA CATEGORIA (da lire 3300 a lire 5600): • Dolce Casa • Dolomiti • Laurino • Sporthotel. TERZA CATEGORIA (da lire 2600 a lire 4500): • Alle Alpi • Alpino • Aurora • Ancora • Belvedere • Catinaccio • Cavalletto • Cervo • Corna • Centrale • Faloria • Ladina • La Campagnola • Maria • Stella • Villa Ursula. QUARTA CATEGORIA (da lire 2400 a lire 3800): • Aurora • Latemar • Irma. PENSIONI • SECONDA CATEGORIA (da lire 2800 a lire 4500): • Al Parco • Ambrosiana • La Romantica • Monti Pallidi • Serenella • Silvana • Soldanella • Trentino • Vallechiara • Villa Fanes • Villa Patrizia • Villa Primula • Bucaneve • Erica. PENSIONI TERZA CATEGORIA (da lire 2400 a lire 3800): • Bellavista • Bel Rio • Ciampian • Fior di Roccia • Garni Rosa • Glanna • Ideate • Italia • Nuccia • Rancolin • Rondinella • Rosa Alpina • Rosengarten • Villa Assunta • Valolet • Piz Meda.

SCUOLA DI SCI

• 5 maestri, 4 aiuti maestri e 1 nurse.

SERVIZI

• Pronto Soccorso • Ambulatorio medico • Noleggio sci • Pattinaggio • Teatro • Cinema • Night • Sauna • Banca • Officina meccanica.

la mondiale

SCARPE DA SCI DOPOSCI E ROCCIA



STUDIO L.R. VARESE

QUICK

MADE IN AUSTRIA

CAERANO S. MARCO ITALY

LE DOLOMITI DI «FASSA»

La Val di Fassa è, quanto a bellezza di paesaggio e purezza di costumi, una delle zone più caratteristiche delle Dolomiti: il suo territorio comprende alcune tra le vette alpine più suggestive e celebrate come il Catinaccio, il Sassolungo e la Marmolada.

La stagione invernale si protrae fino a primavera inoltrata e in alcuni casi l'altitudine elevata e la buona esposizione favoriscono la pratica dello sci estivo, come sui campi della Marmolada. Il comune passato storico di alleanze contro i "bregostans" o abitanti dei boschi, ha creato tra i valligiani una tradizione di affiatamento e di coesione che si mantiene ancora viva ai giorni nostri e che si traduce, per gli sciatori di questa zona, in notevoli vantaggi pratici: la tessera di Ski Pass, valevole per tutti gli impianti di risalita che si diramano lungo l'intera vallata, ne è un tipico esempio.

CAMPITELLO

Dominato dalla mole del Sassolungo, Campitello sorge nei pressi del Rio Duron. La sua notorietà ebbe inizio verso la fine del secolo scorso, quando i pionieri dell'alpinismo la scelsero come base di partenza per ardite escursioni dolomitiche.

Oggi è un frequentato centro di soggiorno estivo ed invernale. Una delle più vive testimonianze della sua tradizione folcloristica è il pittoresco carnevale ladino. Due tronchi di seggiovia, collegano il paese al Col Rodella, aprendo l'accesso alle salite del Sassolungo e creando importanti collegamenti, in tutte le stagioni, con la Val Gardena, il Passo Sella e i loro magnifici campi di neve. Un'altra seggiovia e due sciovie servono gli aperti declivi che si diramano dalla cima. Il gruppo di piste più facili si sviluppa verso il Passo Sella; la Direttissima per Canazei offre un percorso di 6 chilometri, di media levatura; con caratteristiche di maggiore impegno si presenta la discesa dell'Elbetina, stazione intermedia della seggiovia. Oltre che di un buon numero di piste e di impianti, Campitello dispone anche di campo di pattinaggio, varie boutiques sportive, cinema e dancing. La scuola di Sci Marmolada-Campitello si avvale della collaborazione di 15 maestri, tre aiuti e una nurse. Alberghi e pensioni in buon numero, concorrono — con il loro livello — a garantire una esauriente e soddisfacente risposta all'affluenza di pubblico. Meritante di essere segnalati: l'Hotel Paradiso, di recente costruzione, l'Hotel Villa Kofler e la Pensione Villa Virginia. Per altre attività Campitello gravita sul vicino centro di Canazei.



Da Canazei si sale in seggiovia a Pecol (nella foto), primo balzo verso il Pordoi.

POZZA E VIGO

CANAZEI

Canazei è il più imponente centro di sport invernali di tutta la Val di Fassa. L'imponente attrezzatura ricettiva e il proporzionale sviluppo della sua rete d'impianti, consentono di accogliere un grande flusso turistico anche a livello internazionale. Le numerosissime piste, tra cui alcune prescelte in passato per campionati nazionali assoluti di sci, rivestono differenti gradi di impegno e difficoltà. Il patrimonio di impianti meccanici, veramente imponente, comprende una funivia, una telecabina, seggiovie e skilift, con percorsi che si articolano nelle adiacenze del centro abitato come lungo le ardite altitudini della Marmolada, del Sella, del Sassolungo e del Catinaccio. Pertanto, grazie a questa grandiosa espansione di impianti, anche le discese ad alta quota del Pordoi, del Sella, del Ciampiedi e del Buffaure diventano di facile accesso. I funzionali collegamenti tra gli impianti della Sella Ronda, accrescono ulteriormente le possibilità sportive di questa località: gli sciatori possono spaziare agevolmente nelle vicine valli, in cui premezzano i gruppi del Pordoi e del Sella, con le loro diverse piste, da quelle più elementari alle più impegnative.

La più difficile è la «Canazei I», che scende giù ripida dal Pecol fino al centro abitato, con un percorso di sette km. e un dislivello di metri 1500. L'innervamento è eccezionale grazie alla posizione del territorio un po' al riparo dal sole.

A Canazei operano una buona scuola di sci e un gruppo di guide alpine. Altre iniziative sportive completano il quadro di questa località. Ci sono, fra l'altro, un trampolino di salto con una portata fino a 50 metri ed una stazione di soccorso alpino.



Passo del Pordoi: una seggiovia e uno skilift in funzione in zona «Belvedere».

ALBA DI CANAZEI

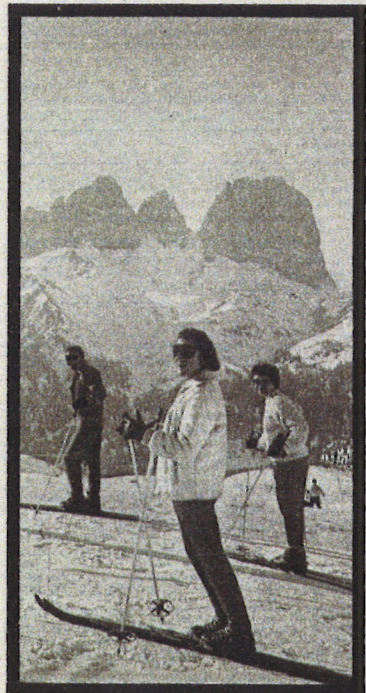
Arrampicata sulle pendici del Monte Cropa, presso l'imbocco della Valle Contrin, è uno dei centri più tipici della Valle e offre uno stupendo panorama delimitato dalle vette del Sassolungo, del Sella e del Vernel. Frequentata sia d'estate che d'inverno, Alba offre agli sciatori impianti di risalita che si inseriscono nella rete di Canazei, o servono i facili campi scuola.

L'attrezzatura alberghiera dispone di un considerevole numero di esercizi con notevoli capacità ricettive: quasi tutti aderiscono alla formula delle «settimane bianche».

PASSO PORDOI

Il Passo del Pordoi segna il punto di massima altitudine sulla strada delle Dolomiti. La sua ampia sella prativa segna il confine tra la provincia di Trento e quella di Belluno, tra il Sas Boè e il Sas Pordoi. La S.S. 48 delle Dolomiti collega l'alta Val di Fassa con Livinallongo di Col di Lana. Le sue vaste piste sono servite dalle seggiovie Pecol e Belvedere Pordoi con un dislivello di 880 metri.

Un'ardita funivia che supera in quattro minuti un dislivello di metri 750, collega il Passo al Sass Pordoi (metri 2960) che è una delle cime del gruppo dolomitico del Sella, da cui scende una delle piste più impegnative delle Alpi. Al Passo Pordoi funzionano anche sciovie e seggiovie. Gli alberghi sono due: uno di III e uno di IV categoria.



Sassolungo e Col Rodella: lo sci in una cornice di poesia.

LE ALTEZZATURE DI CANAZEI, ALBA, CAMPITELLO E PASSO PORDOI

ALTITUDINE: metri 1470 - DISTANZA: da Trento km. 100.

IMPIANTI

● **Sciovia Fajorta**, da metri 1480 a metri 1508, portata oraria 155 persone, una corsa lire 50 ● **Sciovia Griaia**, da metri 1480 a metri 1511, portata oraria 246 persone, una corsa lire 50 ● **Sciovia Fraina**, da metri 1480 a metri 1509, portata oraria 343 persone, una corsa lire 50 ● **Sciovia Sorapera**, da metri 1500 a metri 1640, portata oraria 300 persone, una corsa lire 150 ● **Sciovia Molin**, da metri 1480 a metri 1540, portata oraria 180 persone, una corsa lire 100 ● **Sciovia Costa**, da metri 1517 a metri 1587, portata oraria 620 persone, una corsa lire 70 ● **Sciovia Pena**, da metri 1520 a metri 1500, portata oraria 270 persone, una corsa lire 50 ● **Seggiovia Elbaita**, da metri 1444 a metri 1911, portata oraria 200 persone, una corsa lire 300 ● **Seggiovia Col Rodella**, da metri 1912 a metri 2385, portata oraria 200 persone, una corsa lire 250 ● **Sciovia Dolé**, da metri 1400 a metri 1485, portata oraria 180 persone, una corsa lire 50 ● **Sciovia Col di Lin**, da metri 1394 a metri 1438, portata oraria 270 persone, una corsa lire 100 ● **Seggiovia Pecol**, da metri 1484 a metri 1933, portata oraria 300 persone, una corsa lire 300 ● **Seggiovia Col del Rossi**, da metri 1937 a metri 2341, portata oraria 190 persone, una corsa lire 300 ● **Seggiovia Belvedere**, da metri 1942 a metri 2389, portata oraria 474 persone, una corsa lire 300 ● **Sciovia Castabella**, da metri 1930 a metri 2074, portata oraria 600 persone, una corsa lire 100 ● **Sciovia Col del Rossi**, da metri 2192 a metri 2383, portata oraria 400 persone, una corsa lire 100 ● **Sciovia San Giacomo**, da metri 2050 a metri 2126, portata oraria 590 persone, una corsa lire 100 ● **Sciovia Sasa Becé**, da metri 2175 a metri 2423, portata oraria 600 persone, una corsa lire 150 ● **Sciovia Gonzaga**, da metri 2100 a metri 2250, portata oraria 600 persone, una corsa lire 100 ● **Funivia Pordoi**, da metri 2240 a metri 2680, portata oraria 450 persone, una corsa lire 700 ● **Sciovia Pordoi**, da metri 2240 a metri 2860, portata oraria 260 persone, una corsa lire 100 ● **Sciovia Sasso Pordoi**, da metri 2839 a metri 2960, portata oraria 517 persone, una corsa lire 200 ● **Sciovia Grohman**, da metri 2200 a metri 2388, portata oraria 320 persone, una corsa lire 150 ● **Telecabina Sassolungo**, da metri 2190 a metri 2682, portata oraria 300 persone, una corsa lire 400 ● **Seggiovia Sasso Levante**, da metri 2180 a metri 2404, portata oraria 600 persone, una corsa lire 200 ● **Seggiovia Passo Sella**, da metri 2231 a metri 2392, portata oraria 450 persone, una corsa lire 150 ● **Sciovia Cinque Dita**, da metri 2135 a metri 2232, portata oraria 433 persone, una corsa lire 100 ● **Seggiovia Fedala**, da metri 2097 a metri 2626, portata oraria 300 persone, una corsa lire 300 ● **Sciovia Plan dei Fiacconi**, da metri 2681 a metri 2835, portata oraria 97 persone, una corsa lire 150.

PISTE

● Ciascun impianto serve varie piste di ogni grado e difficoltà.

ALBERGHI

(A Canazei) **PRIMA CATEGORIA**: ● Il Caminetto, da lire 3000 a lire 7000. **SECONDA CATEGORIA**: ● **Bellevue**, da lire 3000 a lire 6500 ● **Dolomiti**, da lire 3000 a lire 7000 ● **Cristallo**, da lire 4800 a lire 6000. **TERZA CATEGORIA**: ● **Croce Bianca**, da lire 3200 a lire 4500 ● **Bernad**, da lire 3000 a lire 4300 ● **Astoria**, da lire 3600 a lire 4200 ● **Flora**, da lire 2500 a lire 4000 ● **Alla Rosa**, da lire 2800 a lire 4000 ● **Italia**, da lire 240 a lire 3500 ● **Anny**, da lire 2700 a lire 4000. **QUARTA CATEGORIA**: ● **Stella alpina**, da lire 2000 a lire 3000. **PENSIONI**: ● **La Villella**, da lire 3000 a lire 4500 ● **Aima**, da lire 2800 a lire 4500 ● **Villa Avio**, da lire 2700 a lire 4600 ● **Soteghina**, da lire 2700 a lire 4000 ● **Giardino del Rose**, da lire 2500 a lire 3000 ● **Genzianella**, da lire 2800 a lire 3100 ● **Margoni**, da lire 2400 a lire 3000 ● **La Campagnola**, da lire 2200 a lire 3000. (Ad Alba) **TERZA CATEGORIA**: ● **Alba**, da lire 2500 a lire 3600 ● **Ariston**, da lire 2500 a lire 3700. **QUARTA CATEGORIA**: ● **Villa Adria**, da lire 2500 a lire 3600 ● **Alpino**, da lire 2500 a lire 3500 ● **Miramonti**, da lire 2200 a lire 3000 ● **Vittoria**, da lire 2800 a lire 4200 ● **Aurora**, da lire 2800 a lire 3600 ● **Fedala**, da lire 2700 a lire 3000. **PENSIONI**: ● **Madonna delle Vette**, da lire 2800 a lire 4000 ● **Albolina**, da lire 2500 a lire 2900 ● **Anda**, da lire 2400 a lire 3200 ● **Erica**, da lire 2500 a lire 3200 ● **Maria Teresa**, da lire 2500 a lire 3500 ● **Malorca**, da lire 2800 a lire 4000 ● **Colica**, da lire 2300 a lire 3000 ● **Sasa Long**, da lire 2400 a lire 3500 ● **Emma**, da lire 2800 a lire 3000 ● **Rina**, da lire 2200 a lire 2700 ● **Arnica**, da lire 2500 a lire 2800 ● **Vernel**, da lire 2300 a lire 2800 ● **Rocella**, da lire 2400 a lire 3000 ● **Sonia**, da lire 2200 a lire 3000 ● **S. Maria**, da lire 2300 a lire 3000 ● **Villa Agner**, da lire 2500 a lire 3000. (A Campitello) **SECONDA CATEGORIA**: ● **Enrosadira**, da lire 2800 a lire 4200 ● **Gran Paradiso**, da lire 2800 a lire 4200. **TERZA CATEGORIA**: ● **Aquila**, da lire 2500 a lire 4200 ● **Campitello**, da lire 3000 a lire 4000 ● **Villa Rosa**, da lire 2500 a lire 3600 ● **Grohman**, da lire 2800 a lire 4200 ● **Monti Pallidi**, da lire 2700 a lire 3500. **QUARTA CATEGORIA**: ● **Agnello**, da lire 2400 a lire 3400. **PENSIONI**: ● **Kofler**, da lire 2800 a lire 3800 ● **Mulline**, da lire 2400 a lire 3200 ● **Alto**, da lire 2100 a lire 3000 ● **Flora Alpina**, da lire 2400 a lire 3200 ● **Rododendro**, da lire 2500 a lire 3500 ● **Ladina**, da lire 2400 a lire 3000 ● **Virginia**, da lire 2800 a lire 3200 ● **Stella Montis**, da lire 2600 a lire 2800 ● **Settimane Bianche** da lire 14000 a lire 28500.

SCUOLA DI SCI

● 16 maestri, 6 aiuti maestri e 1 nurse.

SERVIZI

● Pronto-Soccorso ● Ambulatorio medico ● Negozio sci ● Cinema ● Night ● Banca ● Officina meccanica

LA LEGGE

a cura
dell'avvocato
GIUSEPPE
CATALANO

INCIDENTE FRA SCIATORI: PROFILI PENALI

Come tutte le attività sportive, anche sciare presenta alcuni rischi. Accadono a volte infortuni o collisioni, che propongono numerosi problemi: organizzativi, da un lato, come quelli diretti a predisporre piste adatte per la pratica dello sport dello sci, a regolare in qualche modo la circolazione degli sciatori, ad assicurare servizi di pronto soccorso; giuridici, da altro lato, per le responsabilità civili ed anche penali che i fatti anzidetti possono a volte comportare.

Un lettore è stato testimone di una collisione tra sciatori non in gara: dopo l'incidente, uno dei due è rimasto a terra ferito, mentre l'altro ha proseguito subito la discesa, ma non per andare a chiamare gente o gli addetti al pronto soccorso, che infatti sono intervenuti perché avvertiti dal nostro lettore. Questi ora chiede se il comportamento dello sciatore che è fuggito sia passibile di provvedimenti penali.

Certamente e forse per più di una impu-
tazione: per lesioni personali colpose, nel
caso che l'incidente sia stato provocato dal-
lo sciatore di cui si tratta; per omissione di
soccorso, in ogni caso.

Lesioni personali colpose

L'art. 590 del Codice Penale dispone che
« chiunque cagiona ad altri, per colpa, una
lesione personale è punito con la reclusione
fino a tre mesi o con la multa »; se la le-
sione è grave oppure gravissima, la pena è
aumentata.

Oggetto della tutela penale realizzata da
questa norma è l'interesse dello Stato per
la sicurezza delle persone fisiche, con par-
ticolare riguardo alle loro incolumità, che
viene protetta anche contro fatti non dolosi,
come si presume quello di specie.

Soggetto attivo del reato è « chiunque »:
quindi pure lo sciatore.

Ed il reato è costituito da una condotta
individuale volontariamente contraria a
norme di legge o a regolamenti o ad ordini o
a quei criteri di buon senso cui occorre sia
informata ogni attività umana.

Seppure per la circolazione degli sciatori
non esistono finora prescrizioni legislative,
tuttavia la medesima circolazione non può
avvenire in modo imprudente, senza la pe-
rezza e la diligenza necessarie; sicché sciare
in condizioni non adeguate alla propria per-
sonale esperienza o in modo spregiudicato
realizza senz'altro l'elemento psicologico del
reato in esame. Certa giurisprudenza ha
anzi stimato che le regole sancite nel Deca-
logo dello Sciatore, seppure non vincolanti
per forza della fonte da cui promanano,
costituiscono tuttavia il parametro in base
al quale giudicare il comportamento colpe-
vole dello sciatore.

In ogni modo tale comportamento, per
quanto pericoloso per l'incolumità di terzi,
non è per se stesso mai sufficiente a con-
cretare il delitto colposo di lesione perso-
nale se non abbia cagionato effettivamente
detta lesione: finché non si verifica la le-
sione personale, il comportamento pericoloso
è semmai punibile per altro titolo.

Il delitto di cui si tratta, se le lesioni
sono state gravi o gravissime, è perseguibile
d'ufficio. Mentre è punibile a querela di
parte se le lesioni sono state lievi o lie-
vissime, cioè tali per cui non sia derivato
uno stato invalidante di durata superiore ai
40 giorni o altro degli effetti previsti dal-
l'art. 583 del Codice Penale.

Per ciò che concerne la responsabilità ci-
vile, conseguente, valgono le norme generali.

Omissione di soccorso

L'art. 593 del Codice Penale stabilisce che
deve essere punito con la reclusione fino a
tre mesi o con la multa « chi trovando un
corpo umano che sia o sembri inanimato,
ovvero una persona ferita o altrimenti in
pericolo, omette di prestare l'assistenza oc-
corrente o di darne immediato avviso all'
Autorità »; se da simile condotta deriva
una lesione personale, la pena è aumentata;
se ne deriva la morte, la pena è raddop-
piata.

L'oggetto della tutela penale realizzata da
questa norma è ancora l'interesse dello
Stato per la sicurezza delle persone fisiche,
con particolare riguardo alla salvezza di co-
loro che si trovano in stato di presunto o
certo pericolo.

Anche per questo reato il soggetto attivo
può essere chiunque, indipendentemente da
ogni rapporto particolare con colui che è
in pericolo.

La legge, infatti, impone a tutti indistin-
tamente il dovere di solidarietà umana, se-
condo le possibilità di ciascuno.

Tanto più l'impone a colui che, dolosa-
mente o colposamente, abbia determinato
lo stato di pericolo.

Il dovere di assistenza non viene meno
nella eventualità che il relativo adempni-
mento possa comportare conseguenze dan-
nose o pericolose per il soccorritore, fino al
limite dello stato di necessità di costui: ne-
cessità di salvare se stesso dal pericolo at-
tuale, non causato volontariamente, di un
danno grave alla propria persona, altrimenti
non evitabile.

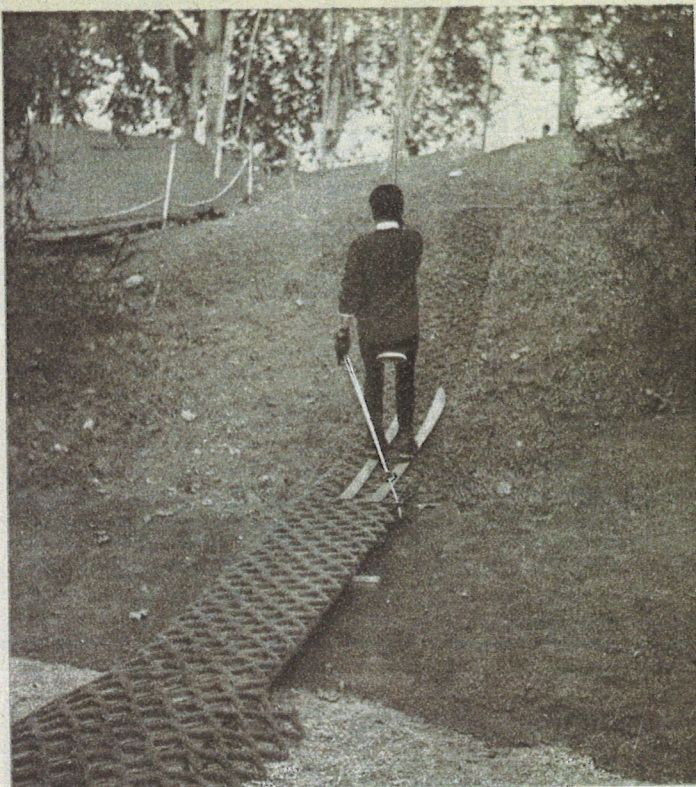
D'altronde, non è rilevante la causa che
ha determinato il pericolo, sia essa fortuita,
sia volontaria, sia anche posta in essere per
determinazione della persona in pericolo.

L'obbligo non è alternativo, come potrebbe
immediatamente apparire: « prestare l'assi-
stenza occorrente o... darne immediato av-
viso all'Autorità ». Se occorre l'assistenza
immediata e si è capaci di prestarla, biso-
gna in primo luogo fornire il soccorso e
poi eventualmente avvertire l'Autorità; altri-
menti si compie il reato di omissione di
soccorso.

Se colui che è in pericolo è già assistito
sufficientemente da terzi, non sussiste l'ob-
bligo di assistenza del sopravvenuto, ma se
l'intervento dei primi non è per tutto suffi-
ciente il sopravvenuto è tenuto a collabo-
rare con loro.

Il delitto di cui si parla è imputabile sol-
tanto a titolo di dolo, sicché non è punibile
l'omissione puramente colposa, cioè di co-
lui che non si sia reso conto di essere di-
nanzi a persona in pericolo.

Tale reato è sempre perseguibile d'ufficio.
Chi avrebbe avuto diritto all'assistenza
può costituirsi parte civile nel processo pe-
nale, ove abbia subito danni.



LA NEVE FATTA IN CASA SI CHIAMA TECNOSPAZZOLE

Punti deboli? Passaggi obbligati?
Cose del medioevo: oggi le piste non
hanno più di questi problemi. Soc-
corre, per qualsiasi necessità tecnica,
la rivoluzionaria neve di plastica,
la cosiddetta « neve quattrostagioni ».
L'eccezionalità di questo prodotto,
nato nella fabbrica di Pietro Acquad-
erni a Casalecchio, consiste proprio
nel fatto che può essere impiegato...
dal 1° gennaio al 31 dicembre. Le pi-
ste tormentate, quasi devastate, da
sci sempre meglio laminati, sempre
meglio guidati da sciatori bravissimi
che scendono veloci con frenaggi sec-
chi e prepotenti, possono essere « sal-
vate » dalla neve di plastica.

Come abbiamo scritto tempo fa,
una delle più importanti caratteristi-
che della neve-fatta-in-casa è rappre-
sentata dalla funzione di rappaezza-
mento. Tratti di piste possono diventar-
si pericolosi per certe gibbosità
(causate dal continuo sfregamento
delle lamine) che improvvisamente
affiorano dalla neve. La neve di ri-
porto non serve a nulla, dal momento
che scompare a sua volta dopo una
decina di passaggi. Non c'è che un ri-
medio: l'impiego di « fette » della Tec-
nospaZZole. La neve di plastica è stata
studiata, infatti, per applicazioni di
questo genere.

Vi informiamo, per sommi capi,
sulla sua carta d'identità. I suoi fila-
menti sintetici, per uno speciale pro-
cedimento di stiramento, hanno strut-
tura molecolare orientata in senso
longitudinale alla fibra stessa e que-
sto, in pratica, significa una maggiore
resistenza alla lamina dello sci e alla
cristallizzazione causata dalle basse
temperature; infine una notevole sci-
volosità, fattore estremamente impor-
tante per evitare un brusco passaggio
dalla neve alla plastica. Il supporto
reticolare in profilato di acciaio zin-
cato è garanzia di resistenza senza ne-
cessità di manutenzione, di adattabi-
lità a qualsiasi terreno e di omoge-
neità della superficie anche con bu-
che o asperità rocciose.

Il pannello di « neve quattrostagio-
ni » viene posto sul terreno e succes-

sivamente ancorato con appositi pic-
chetti: da ultimo sarà ricoperto di
neve. La sua forma reticolare serve
particolarmente a trattenere la neve
nelle sue maglie, ma — come abbia-
mo detto — anche se questa venisse
rimossa dagli sciatori il tracciato, da
un punto di vista dell'agibilità, non
perderebbe le sue caratteristiche tec-
niche. Il pannello può rimanere sotto
la neve per tutto l'inverno senza alter-
rarsi, senza perdere la flessuosità dei
filamenti e senza perdere la scivolo-
sità.

La neve-fatta-in-casa è una grande
scoperta per lo sciatore, su questo
nessun dubbio. Perché? Citiamo solo
le ragioni principali: vedrà maggior-
mente tutelata la sua incolumità e
non avrà timore di rompere gli sci
(magari nuovissimi e costosissimi).
La « neve quattrostagioni » è stata
creata anche per la gioia dei proprie-
tari di skiffit, che in stagione avan-
zata o in periodi di scarso inneva-
mento hanno sempre il costo fisso del
riporto di neve sulla pista di risalita.
Che nevichi o che splenda un sole
« africano » lo skiffit, grazie alla ma-
gica neve di Pietro Acquaderni, sarà
comunque funzionante.

A questo punto è giusto segnalare
che la TecnospaZZole sta imponendo
il suo eccezionale prodotto non solo
da noi, ma anche negli Stati Uniti, in
Germania, in Francia, in Giappone
(dove nel '72 si svolgeranno le Olimpi-
adi...) e in Australia. A quanto ci
risulta c'è stato successo su tutta la
linea. Di strada, come vedete, la Tec-
nospaZZole ne ha percorso parecchia,
e sempre confortata da lusinghieri ri-
conoscimenti. Eppure sembra ieri
quando a Cortina campioni come Al-
berti, Pedroncelli, Siropaes e Yvonne
Ruegg tennero a battesimo la neve di
plastica: era il 18 settembre 1960. Ma
c'è convenienza economica? chiederete.
Basta fare un po' di conti e te-
nere presente che la « neve quattro-
stagioni » dura inalterata quattro, anzi
quaranta anni. E forse più.

DANIELE FINI

RICHIESTA RAPPRESENTANTI

La Ditta TECNICA dei F.lli Zanatta - Nervesa della Bat-
taglia (Treviso), produttrice di calzature sportive da sci e
dopo-sci, cerca Rappresentanti giovani introdotti presso i
negozi di articoli sportivi delle regioni Emilia-Romagna e
Toscana, Roma e Lazio.

Gli interessati possono contattare direttamente la Dit-
ta, inviando curriculum vitae e referenze.



UNA MEDAGLIA PER STRUMOLO

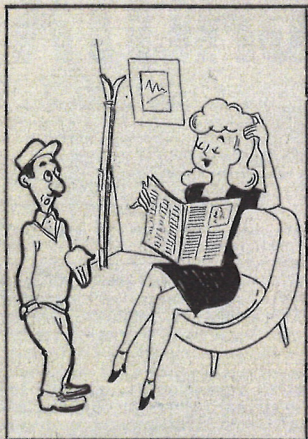
Una speciale medaglia ricordo e un libro sulla storia dello sci in Svezia, che dedica ampio rilievo alle imprese degli azzurri, sono stati donati al dottor Vittorio Strumolo (nella foto a fianco), presidente della Commissione tecnica per lo sci nordico, dai dirigenti della Federazione sciistica svedese. Strumolo è stato festeggiatissimo dagli scandinavi, che hanno celebrato il 60° anniversario della Federazione svedese, rivolgendo espressioni di alta stima al C.T. azzurro per lo sviluppo del nostro fondismo.

L'ORO DI GRENOBLE⁶¹ A ... CASTELROTTO

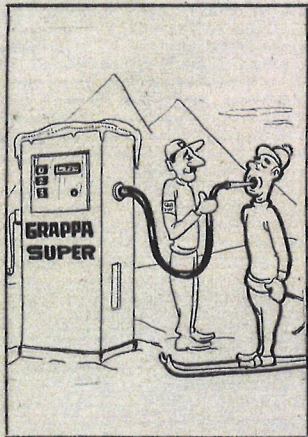
Tre medaglie d'oro di Grenoble, i norvegesi Harald Groenningen, Odd Martinen e Paal Tyldum, che vinsero il titolo olimpico con la staffetta 4 x 10 chilometri, saranno presenti alle gare internazionali di fondo che si svolgeranno in Italia nel prossimo gennaio. I tre campioni norvegesi si allineeranno al via della 30 chilometri di Castelletto di Stiusi (3 gennaio), della staffetta 3 x 10 chilometri di Castello di Fiemme (12 gennaio) e della 15 chilometri di Folgarida (14 gennaio).

CIAK

RISO BIANCO ... di CARLO ALBERTO FERRETTI



— Sal caro?... Non possiamo andare a Courmayeur, il bollettino dice che la neve è alta 1,70.
— E con questo?
— Tu sei alto 1,55.



L'Anticongelante



LA PORTA DEL DESERTO BIANCO

La Francia ha presentato in questi giorni a Milano la nuova stazione invernale di Flaine, che sorge nel cuore del massiccio Arve-Giffre nell'Alta Savoia, a poca distanza dal Monte Bianco. Flaine, che viene chiamata anche la Porta del Deserto Bianco, è stata illustrata da Eric Boissonnas, che assieme al fratello Remi, è stato l'ideatore del singolare e avveniristico centro di discesa. Posta a poco più di 300 km. da Milano, Flaine è stata costruita in funzione degli appassionati di sci.

L'ALPEXPO DI GRENOBLE

Il XII Salone Internazionale degli Sport Invernali avrà luogo a Grenoble dal primo al 5 marzo 1969. L'importante manifestazione commerciale sarà allestita nel nuovo Palazzo delle Esposizioni Alpeppo: un mercato che interessa 200 milioni di consumatori europei. Ancora una volta Grenoble sarà al centro del mondo della neve.

Con una spesa di circa 25 mila lire, i visitatori potranno trascorrere, per l'occasione, tre giorni a l'Alpe-d'Huez, o a Chamrousse, o a Deux Alpes o a Villard-de-Lans. Tutto compreso, in albergo da tre stelle, anche i mezzi di risalita.

■ Le prime adesioni alla Coppa Ilio Colli, che si svolgerà a Cortina dal 7 al 9 febbraio prossimi con larga partecipazione internazionale, sono arrivate dal Canada, dalla Gran Bretagna e dalla Cecoslovacchia.

■ Jean Claude Killy, campione olimpico di discesa libera, slalom gigante e slalom speciale, ha assunto l'incarico di direttore sportivo della nuova stazione invernale di La Daille, a 2 chilometri da Val d'Isère.

■ Sulla più alta rotabile europea, la strada che collega Bormio a Livigno, entrerà in funzione dal 15 dicembre un moderno impianto radiotelefonico per il soccorso degli automobilisti.

■ A Berchtesgaden, un grazioso centro delle Alpi Salisburghesi, si svolgerà dal 15 al 17 gennaio 1969 il Congresso Internazionale della Viabilità invernale, al quale prenderanno parte un nutrito numero di autorevoli studiosi dei problemi connessi al transito sulle strade di montagna e il traffico nelle zone abitualmente coperte di neve.

■ La novità che Livigno presenta quest'anno agli sciatori è la seggiovia di risalita, di recentissima costruzione. Installato con criteri moderni e rivoluzionari, il nuovo impianto di risalita potrà portare 600 persone all'ora coprendo il chilometro del percorso in 7 minuti e 35 secondi. La seggiovia sale alla quota 2131 metri alla cima del Monte Sponda (2405 metri).



LE PISTE DI BONNET

Monsieur Honoré Bonnet (nella foto), che è stato il grande condottiero della squadra francese di discesa, è il direttore della nuova stazione di sport invernali di Pra-Loup, che verrà inaugurata il prossimo 16 dicembre da Monsieur Comiti, segretario di stato alla gioventù e agli sport. Bonnet ha curato personalmente le piste di discesa che saranno collaudate, il giorno dell'inaugurazione, dai componenti la squadra nazionale transalpina, che si esibiranno con tutta la loro riconosciuta maestria davanti agli invitati.

Rossignol

STRATO

COMUNICATO IMPORTANTE

PER EVITARE IMITAZIONI E CONTRAFFAZIONI DI SORTA CONSIGLIAMO AI NOSTRI CLIENTI DI PRETENDERE, ALL'ATTO DELL'ACQUISTO, IL CERTIFICATO DI ASSICURAZIONE DA SPEDIRE, OPPORTUNAMENTE COMPILATO IN OGNI SUA PARTE, ALLA

DITTA NICOLA ARISTIDE - BIELLA

DOPO-SCI
VERAMENTE DIVERSI

? SEMPIONE SPORT

CALZATURIFICIO LOMBARDO VITALE

20123 Milano - V.le Papiniano 24 - Tel. 436.766

Meraklon

Si vede subito che ha «grinta». E non dal viso, nascosto dagli occhiali. La grinta la dà questa camicia sprint. Una camicia Meraklon, che va bene per tutti gli sport, anche per quelli invernali. Una camicia da competizione, comoda e pratica. Quando si deve lavare, si lava facile e asciuga in un baleno.

camiceria sportiva



S. & F. Cappellato

attrezzi sportivi Ravizza

© marchio registrato della Polymer S.p.A.

MASS

camice
sportive
elegant!

MODA * NEVE MODA * NEVE MODA * NEVE

I CONTRASSEGNI DELLA BUONA QUALITA'

di MAGDA ROSSI
e MARIOLA FURCHT

La psicologia dell'acquisto è venuta assumendo nei tempi moderni una importanza sempre maggiore. Ancora pochi lustri addietro il rapporto fra compratore e venditore si fondava essenzialmente sull'«intuitus personae» e cioè sul rapporto di fiducia personale che sapeva ispirare il venditore al compratore. E molto spesso la persona che vendeva era la stessa che fabbricava o confezionava l'oggetto venduto.

Per comprare un vestito si andava dal proprio sarto di fiducia, si soppesavano con la mano i vari materiali offerti e poi si finiva — per usare una tipica espressione slava — a scegliere quel che era più vicino al cuore e alla tasca.

Ma erano quelli i tempi in cui la seta era seta, la lana lana, il cotone cotone: ciascuna di queste fibre — per rimanere nel campo dell'abbigliamento — aveva le sue precise caratteristiche di consistenza, di aspetto e di lavorazione, che mutavano pochissimo e molto lentamente.

La produzione in grandi serie, la scoperta di nuove fibre chimiche artificiali e sintetiche e di nuove composizioni, nell'incessante ansia di soddisfare la domanda di un mercato sempre più vasto ed insaziabile hanno radicalmente mutato questa situazione. L'interruzione del rapporto diretto tra produttore e consumatore, attraverso l'ormai generalizzata interposizione delle organizzazioni commerciali di distribuzione e di vendita, con tutta la loro complessa e capillare sfaccettatura di attività promozionali e divulgative, ha certamente spersonalizzato quel rapporto di fiducia di cui abbiamo parlato all'inizio e l'ha sostituito con il mito della perfezione tecnica e dell'universalità del prodotto, che vengono sinteticamente rappresentate dal «marchio di qualità».

D'altra parte, la ricerca scientifica e le moderne tecniche industriali offrono oggi una messe così copiosa di materiali, che non soltanto il consumatore, ma anche colui che opera nello specifico settore, stenta ad orientarsi nel loro labirinto. Anche i nuovi modi di filare, di tessere le fibre naturali, di trattare chimicamente le stoffe fanno sì che l'esperto non possa più essere sicuro del proprio giudizio.

Contro la diffidenza e il timore della delusione, l'industria doveva trovare il modo di ridare al consumatore la perduta fiducia. La politica del «marchio di fabbrica» da parte delle industrie produttrici ha costituito il primo passo in questa direzione. Noto il nome o il marchio del fabbricante, il consumatore, dopo la prima esperienza, tornava più sicuro della continuità e della qualità del prodotto. Ma questo non poteva bastare: non tutti i fabbricanti possono permettersi grossi «battages» pubblicitari, e in ogni caso, non possono rispondere che parzialmente della buona esecuzione di tutte le numerose e complesse fasi di produzione del prodotto. La Fabbrica di confezioni, ad esempio, non potrà rispondere che delle attività che essa stessa esplica: scelta del tessuto, stile, lavorazione. Ma non sarà certo in grado di fare eseguire lunghi e costosi controlli della composizione chimica delle fibre, della stabilità dei colori. Per garantire un prodotto, anche l'industria di confezioni deve quindi fare atto di fiducia in ordine alle fibre ed ai materiali che essa stessa impiega. In altre parole, occorre qualcosa di più sicuro, di più «universale», rispetto ai «marchi di fabbrica»: occorre qualcosa cioè i marchi di qualità. Mentre un marchio di fabbrica denota la provenienza del prodotto finito, il marchio di

qualità, viene normalmente conferito da chi non l'ha confezionato, o vi ha contribuito soltanto in parte, fornendo il tessuto o la fibra o una parte del trattamento.

Può essere concesso da un consorzio di fabbricanti (si pensi ai frequenti esempi nei settori delle lane, dei cotoni, dei formaggi, dei vini, etc.) o anche da una organizzazione a carattere nazionale.

In ogni caso, l'Ente proprietario del «marchio di qualità» — ditta, gruppo, organizzazione — avrà effettuato sulla produzione globale il prelievo di campioni rappresentativi, per eseguire dei «tests» secondo le proprie norme di qualità ed i propri standards-produttivi: soltanto gli articoli così controllati avranno diritto ad essere contrassegnati dal marchio di qualità, che il più delle volte consisterà in un'originale etichetta.

Naturalmente questo sforzo di controllo e di conseguente garanzia della qualità comporta la necessità di informare il pubblico sul significato del proprio marchio: donde la necessità di campagne pubblicitarie, di articoli redazionali ed informativi sulla stampa, di manifestazioni e presentazioni varie.

L'immagine del prodotto cui corrisponde non gli articoli recanti un determinato marchio di qualità, dipenderà in larga misura dalla somma di tutti questi elementi e dalla indiscussa serietà dell'Ente proprietario. Nel campo dell'abbigliamento la funzione dei marchi di qualità è ancora più importante e, al tempo stesso, più ardua.

Ciò dipende principalmente da due motivi. Il primo consiste nel fatto che alla realizzazione di un capo di abbigliamento concorrono normalmente svariate Ditte. Al limite, è sufficiente che l'ultimo, in senso



Giacca aderente con stretch elastico sulla schiena e sul giro scollare anteriore, polo con automatici. E' il modello Betty della Cleffe Confezioni di Bologna. Il pantalone è realizzato in tricotina elastilicyra-lana.



Tre modelli di giacche a vento Colmar; due qualne in tessuto di Lillon trapuntato ed elasticizzato, la prima unita, la seconda stampata a fiori multicolori. In centro un modello da uomo con collo a camicia. Il dorso è pure elasticizzato.

cronologico, di tali operatori attacchi male i bottoni su di un pullover di ottima fibra e di bella linea, perché il consumatore protesti e riversi le sue lamentele su coloro che hanno concesso il marchio di qualità. E' quindi necessario ed inevitabile che nel campo tessile, ogni marchio di qualità tenda ad estendere i propri controlli sino all'articolo finito, anche se in verità il marchio si riferisce, in senso stretto, soltanto al filato. (Leacril, Dralon, Scala d'oro Rhodiatocce).

Il secondo motivo risiede nel fatto che la moda e gli articoli d'abbigliamento in generale sono così mutevoli e così varii, che spesso il medesimo marchio di qualità tutela prodotti tra loro molto dissimili ed eterogenei. Si parla in questo caso di « marchi-ombrello »; saranno infatti « Terital » ad un tempo le tende di casa, il doppio petto del marito e la vaporosa camicia da notte della signora.

Ancor più impegnativa la funzione del marchio di qualità in rapporto al fattore tempo applicato alla politica dell'acquisto.

La fiducia nata nel consumatore per la prima soddisfazione conseguita con l'acquisto d'un articolo recante un determinato marchio si trasformerà in una efficace sollecitazione, per quel medesimo consumatore, ad acquistare un altro articolo, del tutto dissimile per prezzo, uso ed aspetto dall'articolo precedente, ma contrassegnato dal medesimo marchio di qualità.

Lo sforzo promozionale dell'Ente proprietario del marchio deve quindi essere esercitato soprattutto a creare nel consumatore un'immagine del prodotto riferita ad una o più caratteristiche precise, quali ad esempio il calore, la resistenza, l'indeformabilità.

Il marchio « Ban-lon » tanto per riferirci ad un caso concreto costituisce uno degli esempi più indicativi di una seria e cosciente politica del « marchio di qualità ».

Ad una precisa domanda ben pochi consumatori sapranno rispondere con esattezza che cosa è il « Ban-lon » piuttosto che il « Lylion », il « Leacril », il « Meraklon » o lo « Scotchgard » piuttosto che il marchio « Zepel »?

Questi marchi spesso non staranno ad indicare né una fibra, né un tessuto, né un filato, né un trattamento specifico, ma bensì verranno a contraddistinguere l'articolo realizzato con un certo filato, secondo certe prescrizioni di lavorazione sui telai, quindi tinto o stampato o « fissato » chimicamente ed infine confezionato secondo altre prescrizioni stabilite dall'Ente proprietario del marchio, che si riserva il controllo di conformità alle norme di qualità, durante ogni stadio della lavorazione.

Per tornare all'esempio del Ban-lon, il filato dovrà essere « texturalized » e cioè un nylon o un dacron voluminizzato, cioè gonfiato, cosicché si otterrà, seguendo particolari norme di lavorazione, una maglia climatizzata, termoisolante, grazie alle microscopiche « camere d'aria » tra i fili volumi-

nizzati, pregevole per stabilità della forma e dei colori, per tocco, « mano » e morbidezza.

E' questo un marchio ormai diffusissimo anche in Europa, che appartiene alla statunitense Joseph Bancroft and Sons Company di Wilmington nel Delaware. Viene concesso in Italia a prodotti che variano dai maglioni per sciatore fino ai costumi da bagno, passando per la maglieria intima, la corsetteria, tessuti per arredamento, e biancheria da casa.

Ci siamo dilungati a parlare di questo marchio a titolo semplicemente esemplificativo, vediamo ora di compiere una rapida panoramica nel vasto settore dei marchi di qualità, utilizzati nell'abbigliamento.

La Snia Viscosa concede il marchio « Lillon » a molti tessuti destinati alla confezione di indumenti per sci, dotati di estrema morbidezza, compattezza e lucentezza, che mantengono inalterate le loro prerogative anche alle più basse temperature. Il nome « Lillon » contraddistingue una fibra poliammidica, tra le più diffuse, di altissima resistenza dinamica ed elastica, praticamente incorruttibile dagli agenti atmosferici, con un punto di fusione a ben 215 gradi centigradi.

La Rhodiatocce presenta, oltre ai suoi già popolarissimi marchi e cioè il « nallon » (la cui prima prerogativa è la eccezionale resistenza al calore, agli acidi, all'abrasione, ai microrganismi), il « Terital », fibra poliestere con caratteristiche di resilienza e il « Rhodia », un di-estere della cellulosa, anche gli altri acetati di cellulosa con marchio « Albene » e « Rhobene », che trovano svariati impieghi sia nel settore sportivo che nel campo della haute couture. Infine sempre nella serie Scala d'oro-Rhodiatocce, i nuovissimi marchi « Teriful » e « Kitten » che contrassegnano tessuti « wash and wear » e sono anche utilizzati per articoli di maglieria, dai jersey al jacquard.

Il marchio « Leacril » della Chatillon contraddistingue una particolare fibra acrilica, che vanta caratteristiche di estrema leggerezza, nonostante il volume, e di ottime proprietà di idrorepellenza, di coibenza, e di resilienza. E' calda come la lana, ma assorbe un decimo dell'umidità che la sua consorella naturale detiene: per tutte queste sue caratteristiche trova largo impiego nella realizzazione di maglioni da sci e di imbottiture per giacche a vento.

Il marchio « Movil » della Montecatini ha come sua peculiare caratteristica una forte capacità di assorbimento dei liquidi e contemporaneamente una totale eliminazione degli stessi. Non vanno dimenticati in questa breve rassegna il marchio « Pura Lana Vergine » che è la migliore garanzia di qualità per il prodotto, il marchio « Lycra » della Dupont e sempre della stessa ditta il trattamento « zepel » uno dei più famosi procedimenti idrorepellenti e antimacchia a protezione dei tessuti.

Il marchio « Coratron » della Snia Viscosa e il marchio « Scotchgard » della 3emme Minnesota, seguendo gli stessi processi, identificano la perfetta impermeabilizzazione.

Sinonimo di assoluta solidità dei colori è il marchio « Indanthren ».

MAGDA ROSSI
• MARIOLA FURCHT



per sciare in eleganza

Colmar
abbigliamento
sportivo



COLMAR



BORMIO A SCUOLA D



Guidata da Veri Confortola e composta da trenta maestri di collaudata capacità, la Scuola Sci Bormio è pronta all'appuntamento con la grande stagione invernale 1968-69. Uno degli obiettivi più esaltanti è l'addestramento e la valorizzazione dei giovani attraverso corsi tra gli studenti.

La Scuola di Sci di Bormio è composta da una trentina di maestri scelti tra i migliori della Valtellina. Quasi tutti, durante il periodo estivo, fanno parte delle rinomate Scuole dello Stelvio e del Livrio. La direzione della scuola è affidata da molti anni a Veri Confortola, che è anche uno dei più attivi promotori turistici della zona. Nella foto un gruppo di maestri con gli ex campioni Erminio Sertorelli (il secondo da destra), Fedele Cresseri (il sesto da destra) e Aldo Pedrana (terzo da sinistra).

Della Scuola di Bormio fanno anche parte Oreste Peccedi, co-allenatore della squadra azzurra, nonché gli allenatori Mino Zangrando, Mario Zagonel e Aldo Anzi, istruttori del locale Centro Coni per le discipline alpine. I maestri della Scuola di Sci di Bormio partecipano attivamente allo sviluppo turistico della località: ultimamente, in gruppo, hanno anche sottoscritto cinquantamila lire in azioni per la realizzazione di «Bormio 2000».

di GIORGIO SALVI

La Scuola Sci Bormio è uno dei vanti dell'Alta Valtellina. La dirige un uomo che non conosce barriere quando si tratta di entusiasmo: Veri Confortola. Trenta maestri sono alle sue dipendenze, al servizio di chi ama lo sci. Veri Confortola ha 46 primavere e da molti anni dirige d'estate la Scuola del Passo dello Stelvio. Non c'è niente che lo possa arrestare quando è convinto di un'idea. Bormio 2000 deve molto a lui. L'iniziativa è un po' sua. Vi ha dedicato tutto lo slancio di cui è capace. Lasciamolo parlare: «Per risolvere il problema di Bormio era necessario sfruttare le parti più alte della zona, dove la neve resiste per parecchi mesi all'anno. Da qui è nata la nostra idea di Bormio 2000. Naturalmente bisognava impostare la questione da un punto di vista industriale, cioè creare un'area autonoma to-

talmente riservata allo sci alpino, facilmente raggiungibile dalla parte bassa della valle. Per prima cosa, dunque, si doveva costruire una strada agevole e capace di collegare la cittadina vera e propria al nuovo complesso sciistico. La strada, insomma, era il problema numero uno da risolvere e noi l'abbiamo risolto».

Chi ha visto Veri Confortola, a cavallo dei suoi bulldozers, scatenarsi sulle pendici della montagna può farsi una precisa immagine di che cosa sia capace la forza dell'uomo quando la sorregge la passione e l'intelligenza. Con le ruspe, Confortola ha cambiato la carta geografica. Oggi Bormio 2000 non è più una chimera. E' una realtà palpitante.

Ma le ruspe sono un hobby più che altro estivo di Veri Confortola. Per il resto, la direzione della Scuola di sci occupa gran parte della sua attività. Anche in questo settore, vitalissimo per un centro di sport invernali, le sue idee sono sempre all'avanguardia. «Il nostro principale sforzo è dedicato ai giovani, che sono l'avvenire dello sci. Noi, e questo lo possiamo dire con orgoglio, abbiamo puntato soprattutto sull'addestramento giovanile e in questa operazione abbiamo raggiunto invidiabili risultati. Continuiamo di proseguire su questa strada. Tre dei nostri maestri sono anche istruttori del Centro Coni per le prove alpine, unico in Italia. Non solo, per diversi giorni alla settimana buona parte dei nostri insegnanti si dedicano all'istruzione dei ragazzi delle scuole elementari e medie di Grosio, Bormio e Tirano. Oltre 300 ragazzi sono sotto il costante controllo della nostra Scuola, che è impegnata in una larga azione di allevamento che ha poche imitazioni nel Paese».

Una delle prerogative della Scuola Sci Bormio è la collaborazione ininterrotta e positiva con le società degli impianti di risalita. «Noi ci siamo battuti sempre — dice Veri Confortola — per l'unione delle forze della valle. Non solo noi andiamo d'accordo con le società degli impianti, ma siamo, assieme ad esse, fondatori e azionisti di Bormio 2000. Dove non esiste la collaborazione non possono esistere sicure prospettive di successo. In questo senso la Scuola Sci Bormio credo abbia dato un contributo non indifferente. E in più abbiamo risolto quello che resta uno dei problemi più insidiosi nel settore degli sport invernali: i rapporti tra le società degli impianti e le scuole di sci, che generalmente sono piuttosto tesi a causa di molteplici sfere di interessi».

In questo clima di concordia, la Scuola

Sci Bormio trasferirà la sua sede nella Direzione Sportiva di Bormio, nella quale trovano già posto le società delle funivie, lo Sci Club, il CONI e l'ufficio gare. Ciò indubbiamente impedisce una dispersione di energie a tutto vantaggio degli sciatori, che possono trovare nella Direzione Sportiva il centro ove poter risolvere tutti i loro piccoli problemi.

Questa che doveva essere l'illustrazione della Scuola di Sci, è diventata in pratica una esposizione dei concetti di Veri Confortola che ne è il direttore. Ma la personalità di Veri è così suggestiva che non si poteva trascurarla, anche perché, al tempo stesso attraverso le sue idee scaturiscono i programmi reali e la sostanza della Scuola. Con un personaggio come Confortola non è molto facile discutere, perché è fortemente geloso delle sue opinioni, però ci si rende ben presto conto che quanto si tratta di collaborare diventa l'uomo più malleabile di questo mondo.



Giuseppe Anzi (nella foto con un gruppo di allievi) è uno dei veterani della Scuola di Sci di Bormio. Gli amici lo chiamano «Nani» ed è popolarissimo per il suo ristorante-albergo al Ciuk e per essere padre di atleti di eccezionale valore, tra i quali l'attuale azzurro Stefano. Quella di Anzi è una delle famiglie più sportive di Bormio. Anche la moglie Costanza, assieme alla sorella Cecca Sertorelli ha, a suo tempo, indossato la maglia azzurra.

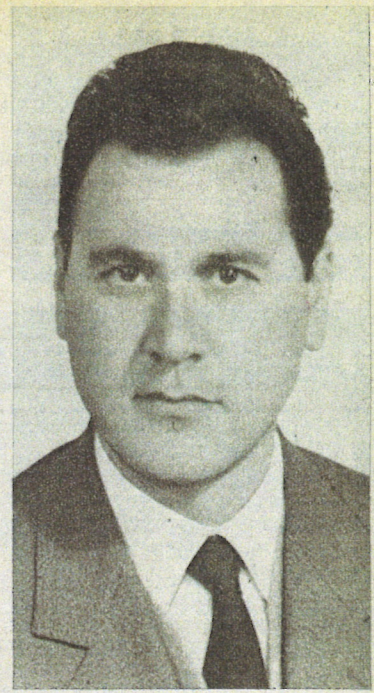


Mino Zangrando (foto sopra) e Mario Zagonel (foto sotto) sono con Aldo Anzi gli istruttori del Centro Coni di Bormio. Curano la preparazione agonistica di una squadra di allievi.

SCI



Veri Confortola dirige la Scuola Sci di Bormio con passione e competenza non comuni. La sua attività si svolge su due fronti: in estate al Passo dello Stelvio dove dirige la locale scuola-sci insediata presso l'Albergo Perego; nei mesi invernali a Bormio. E' stato uno dei decisivi promotori di Bormio 2000. Secondo «Veri» la sua è una delle più dinamiche scuole d'Italia.



La zona sciistica di San Colombano (foto in alto a sinistra) costituisce il migliore complemento ai campi di sci del Vallecetta. Le piste servite da tre skilift, sono in grado di soddisfare i gusti più difficili. Cardello Pedrana (nella foto sopra) è il dinamico presidente della Società Funvie e Seggiovie San Colombano.

L'ALTERNATIVA DEL SAN COLOMBANO

Due sciovie portano gli sciatori sui dolci declivi di San Colombano. Adesso, per potenziare la zona, particolarmente favorita, nei mesi più freddi, dai caldi raggi del sole, sta sorgendo un nuovo skilift lungo 1400 metri che tocca al vertice i 2200 metri sul livello del mare. Della San Colombano è presidente il geometra Cardello Pedrana, che è uno dei più tenaci e convinti assertori della validità del San Colombano come efficace e utile alternativa sciistico-turistica per gli appassionati della neve che scelgono Bormio quale meta delle loro incursioni invernali.

Cardello Pedrana è molto noto nella valle sia perchè conduce una fertile e operosa attività di costruttore edilizio sia perchè ricopre in seno al Consiglio provinciale la carica di assessore al turismo. Entusiasta degli sport

invernali, ha messo in piedi, alcuni anni orsono, l'attuale Società San Colombano, con obiettivi ben delineati nell'area prescelta. «La particolare orografia della zona — sostiene il geometra Pedrana — garantisce sin da dicembre un ottimo innevamento e la luce del sole sin dalle prime ore del mattino, particolare questo piuttosto ricercato nelle vallate alpine. Queste caratteristiche ci hanno permesso di realizzare, in poche e volenterose persone, l'attuale società. I programmi futuri, che prevedono la costruzione di una funivia e di altri quattro skilift, potranno essere concretati con la collaborazione della SIB, che è intervenuta con notevoli contributi nel quadro dell'intera valorizzazione di Bormio. Il nostro motto è: panorama più sole più neve. Le vaste spianate che si rintracciano nei boschi di San

Colombano concorrono a inventare meravigliose piste naturali adatte a tutti i tipi di sciatori».

Grazie all'azione della San Colombano è stata sensibilizzata l'attività dell'amministrazione comunale della Val di Sotto, che ha deciso la costruzione di una strada che va dalla statale 36, alle porte di Santa Lucia, al Forte Venini, da dove prende il via la sciovvia Tadè, in corso di realizzazione. Si farà anche il raccordo tra la statale di Livigno con la stazione di partenza della sciovvia Le Motte. Queste strade accorceranno sensibilmente la distanza tra Bormio e i campi di sci.

Le iniziative della San Colombano, unite a quelle delle altre società, conferiranno a Bormio un nuovo volto, una presenza sempre più imponente e concorrenziale nel largo insieme delle stazioni invernali di tutta l'Alta Italia.

GIACCHE A VENTO, PANTALONI TERMICI imbottiti in LEACRIL®



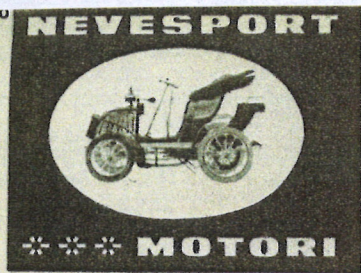
® Sono stati usati dalla nostra nazionale alle Olimpiadi di Grenoble. Il più valido riconoscimento ufficiale della praticità e del comfort delle confezioni sportive Arvil.

IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI D'ITALIA

Arvil

CONFEZIONI SPORTIVE MILANO





I RALLIES DELLA NEVE



I 2 piloti della squadra ufficiale Renault Vinatier-Jacob impegnati con la loro «Alpine» in una delle tante curve del Rally di Montecarlo.

di LUIGI BRAMBILLA

I rallies, soprattutto quelli invernali, hanno assunto un'enorme importanza. Vi prendono parte tutte le maggiori case automobilistiche.

Le competizioni su strade normali e non su circuiti, sono state all'origine dello sport automobilistico. In seguito, a causa della pericolosità di queste corse, esse andarono progressivamente diminuendo. Rimangono però alcune manifestazioni, che si svolgono in tutta l'Europa, e che basandosi su di un particolare svolgimento, non risultano pericolose per il pubblico come le corse su strada di un tempo. Sono i cosiddetti «rallies» che ora hanno assunto una importanza internazionale, poichè vi partecipano direttamente od indirettamente, tutte le maggiori case automobilistiche. I rallies sono prove che normalmente durano alcune migliaia di chilometri. A tappe di spostamento da una città all'altra, su strade normalmente aperte al traffico e a una media stabilita da tenere che non dovrebbe essere molto alta, si susseguono prove speciali su percorsi diversi chiusi al traffico: strade che normalmente sono poco battute, circuiti chiusi, valichi di montagna, da percorrerli in un tempo ben stabilito con medie spesso impossibili per quel tipo di strade.

In ogni rally che si rispetti vi sono chilometri e chilometri di tratti molto impegnativi ove fango, sabbia, sassi, neve, ghiaccio e nebbie, mettono a dura prova la resistenza meccanica dei mezzi, la capacità di guida e la resistenza fisica dei piloti. Dove trovare neve e ghiaccio con sicurezza se non sui valichi alpini?

Molti rallies, per non dire quasi tutti, hanno tratti montagnosi ove alle difficoltà climatiche e naturali, si aggiungono quelle dovute ai percorsi tortuosi: curve e controcurve, tornanti, ripide salite e discese.

Tipico è il Rally di Montecarlo che vede gli equipaggi in gara giungere nella località della Costa Azzurra, da diverse città europee, per poi percorrere insieme due tratti di 1600 e 600 chilometri nell'entroterra montagnoso della Francia, quasi sempre ricoperto abbondantemente di neve e ghiaccio.

Un altro rally importante è quello di Sanremo, che si svolge su stradine all'interno

della Liguria e del Piemonte. Questa competizione, di per sé molto dura, lo è stata ancora di più nel '67 grazie all'abbondante neve caduta.

Un rally più che «freddo» poi è quello di Svezia. Questi per citare alcuni dei più importanti, che rientrano nei campionati per costruttori e conduttori. Neve e ghiaccio, vogliono dire montagne di pneumatici anti-neve, chiodati e non, pronti all'uso nel momento più opportuno. Le chiodature sono di tutti i tipi: da quelle che ricoprono interamente lo pneumatico, a quelle che presentano pochi chiodi sull'esterno del battistrada, da quelle artigianali fatte in Svezia, Finlandia o Norvegia, a quelle che si usano normalmente. E la stessa cosa vale per gli pneumatici.

Un rally è un banco di prova e di pubblicità sicuro non solo per chiodi e gomme ma anche per gli altri accessori, come fari normali, di profondità e antinebbia, tergicri-

stalli, impianti di sbrinamento ed elettrici in generale, e naturalmente, cosa importantissima per tutta una vettura.

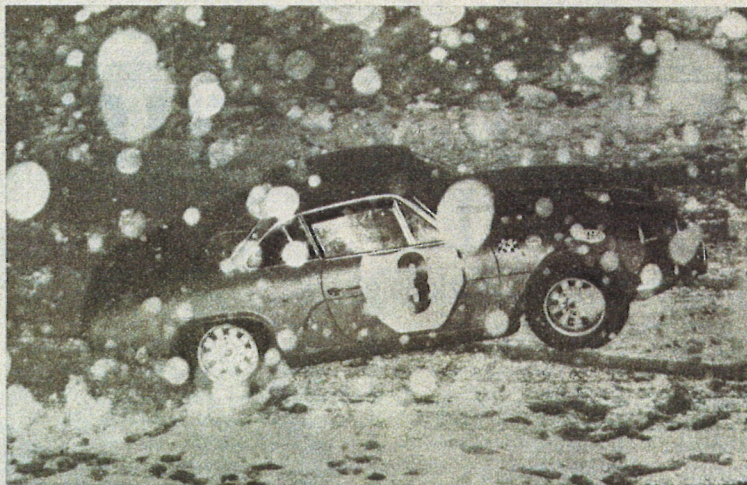
Per i pochi appassionati spettatori che sfidano il freddo intenso, la soddisfazione sta nel vedere le vetture impegnate al limite, avanzare nella neve, di giorno o di notte, slittare nelle curve, per volontà o no del pilota, appoggiarsi ai muri di neve e talora anche alla roccia, sentire quei motori che per chilometri e chilometri sono sottoposti a sforzi inauditi, vedere uomini impegnati in una bellissima gara di resistenza, che fanno acrobazie di ogni genere per arrivare almeno al termine.

Gli equipaggi che fanno queste gare sono per lo più formati da noti ed esperti rallymen, molti dei quali di nazionalità nordica: al nord infatti essi hanno la possibilità di allenarsi quasi permanentemente su strade innevate o ghiacciate, ed anche le loro vetture, particolarmente robuste di nascita, sono molto adatte a questo genere di competizioni. Vedi Saab e Volvo svedesi.

Ma gli specialisti del nord sono stati ben presto seguiti da molti inglesi, francesi, italiani e tedeschi, e macchine come le BMLC, Ford, Renault, Lancia e Porsche hanno raggiunto e superato in preparazione e risultati le vetture nordiche: tanto è vero che molti piloti svedesi e finlandesi guidano macchine straniere, ingaggiati dalle case produttrici di queste desiderose di aver sempre i piloti migliori e più esperti al volante delle loro vetture.

Quest'anno la coppa dei Conduttori è stata vinta dal finlandese Toivonen su Porsche 911T mentre quella dei Costruttori dalla Ford grazie al modello Escort Twin-Cam. Sono vetture Turismo del gruppo 2, cioè costruite in almeno mille esemplari.

L'italiana Lancia si è piazzata al quarto posto. Come tutte le vetture a trazione anteriore dovrebbe essere avvantaggiata su strade sterrate e nella neve, grazie al maggior potere direzionale delle ruote anteriori motrici; ma bisogna considerare che Ford, Porsche e Alpine Renault sono più potenti. I rally sono gare appassionanti, ma rischiose e costose, perchè occorrono molti mezzi per potervi partecipare e arrivare, se si è bravi, a gareggiare con la vettura ufficiale di una casa automobilistica.



Criterium Neve e Ghiaccio 1968 - Larrousse-Callewaert su «Alpine».

COURMAYEUR MONTE BIANCO

La stazione del Monte Bianco più modernamente attrezzata per l'alpinismo e per lo sci • 6 FUNIVIE • 3 TELECABINE • 11 TELESKI • 30 GUIDE E PORTATORI • 40 MAESTRI DI SCI • 50 ALBERGHI • 40 PENSIONI • 1000 ALLOGGI • SCUOLA DI SCI • SCUOLA DI ALPINISMO • 4 Grandi Discese Classiche Invernali e Primavera: • ARP • THOULA • PAVILLON • VALLEE BLANCHE — LO SCI ESTIVO AL COLLE DEL GIGANTE E NELLA VALLEE BLANCHE — All'Arp davanti a 17 quattromila 360 gradi di gioia • Con le funivie del Chérouit dalla Cresta d'Arp al Colle della Seigne la più spettacolare passeggiata delle Alpi • SCIARE A 3500 METRI E RIPOSARE A 1200 s.l.m. NEL PIU' SPENDIDO PANORAMA DEL MONDO • «AUTOMOBILISTI: in un baleno a Courmayeur con la favolosa autostrada e superstrada del Monte Bianco» — Per informazioni: Monte Bianco S.p.A. - Courmayeur - Tel. 82.238 - 89.925 - Azienda Autonoma Courmayeur - Tel. 82.060 - Scuola Sci - Courmayeur - Tel. 82.477 - Società delle Guide - Courmayeur - Tel. 82.064

NOTIZIARIO REGIONALE

VENETO TRENTINO ALTO ADIGE

Si è conclusi al Falzarego gli allenamenti degli sciatori appartenenti agli Sci Club veneti. I due cicli (uno si è svolto dal 22 al 24 novembre, l'altro dal 28 novembre al 1° dicembre) sono stati diretti dal signor Schiavon, allenatore zonale della FISL. Scopo di questi allenamenti era di mettere in grado i giovani sciatori di acquisire quelle nozioni tecniche ed infortunistiche indispensabili per esplicare il ruolo di guida durante le gite. Il corso si è svolto in condizioni ordinarie e l'allenatore Schiavon, come il commissario tecnico dottor Calisano, si sono dichiarati soddisfatti dell'esperienza.

ROVERETO HA RINNOVATO IL S.A.T.

Si è svolta nei giorni scorsi l'assemblea del Gruppo Sciatori SAT di Rovereto, nel corso della quale si è provveduto alla elezione della nuova direzione, essendo scaduto il mandato. La relazione del Presidente ha posto in particolare evidenza l'opera di propaganda e di diffusione dello sci che la società ha svolto con corsi di ginnastica prescientifica, con corsi di sci ed in particolare con l'intensa attività agonistica della scorsa stagione; tale attività tra l'altro è valsa alla società la conquista del titolo di Società Cittadina prima d'Italia.

Le votazioni che sono seguite hanno in gran parte confermato i nomi che da tempo sono alla guida del sodalizio, e che l'hanno portato all'attuale livello in campo nazionale. Le cariche sono state così attribuite: presidente Costantino Barozzi, vicepresidenti Gianni Tabarelli e Nino Sguarico, tesoriere Mario Chizzola, segretario Aldo Torboli, commissario tecnico Italo Viola, agonisti Eduino Barberi, Tiziano Minatti, Giuseppe Scantamburlo, Giuseppe Spagnoli, Giorgio Vescovi.

LATEMAR IN ASSEMBLEA

A Nova Levante (Bolzano) si sono di recente riuniti in assemblea i soci dello Sci Club Latemar. Numerosi i presenti, tra cui il sindaco Luis Erschbamer, il Presidente dell'Azienda di Soggiorno e Turismo signor Franz Dejori e il direttore della scuola di sci Ludwig Wiedenhofer.

Il presidente della società, Luis Wiedenhofer, nella sua relazione ha reso noti i risultati conseguiti nel corso della passata stagione. Oltre a numerose vittorie in ogni specialità, il sodalizio ha organizzato un corso con funzione di centro di addestramento agonistico, al quale hanno preso parte otto giovani della società.

Sono in programma per il prossimo anno due competizioni a carattere nazionale ed una gara sociale. Prima di chiudere i lavori il sindaco e il presidente dell'ASST hanno voluto ringraziare tutti gli sciatori per le belle prove da essi fornite.

Lo SSI Bressanone si presenta anche quest'anno come la più quotata società cittadina; vanta infatti tra le proprie file i migliori esponenti del discesismo cittadino, come Peter Stubenruss, prima categoria in slalom speciale e gigante e nazionale universitario, o come Mario Donà, che lotterà quest'anno per riconquistare quel posto nella nazionale juniores, che già era stato suo due anni or sono. Restano poi sempre in lizza Hornof e Gruenfelder, che per motivi di lavoro hanno da tempo rinunciato alla «carriera», ma che conservano intatto il loro spirito agonistico. Tra i migliori vi sarà anche la rivelazione della passata stagione, Erwin Stricker. Altri validi atleti completano la lista delle «speranze» dello SSI Bressanone, che anche quest'anno cercherà di riconfermarsi come la più forte società del proprio settore.

Di recente una cinquantina di giudici di gara ufficiali della FISL della provincia di Bolzano hanno preso parte ad un corso di aggiornamento. Ciò in vista dei campionati pre-mondiali e dei campionati del mondo che si svolgeranno in Val Gardena.

Si sono tenute lezioni teoriche e dimostrazioni pratiche, effettuate da giudici ex-atleti; tutti i convenuti hanno seguito con vivo interesse queste dimostrazioni pratiche, dimostrando anche di essere ben preparati per l'impegnativo compito che dovranno svolgere.

NOTIZIARIO REGIONALE

CENTRO SUD

LE FESTE DELL'OLIMPIA

Lo Sci Club Olimpia di Bologna ha presentato per la corrente stagione varie combinazioni per dei soggiorni ad Andalo e a Cavalese. I prezzi sono comprensivi delle facilitazioni ottenute sui mezzi di risalita.

- Queste le combinazioni:
● Natale ad Andalo (25 e 26 dicembre): lire 10500 per i soci e lire 12500 per i non soci.
● Capodanno ad Andalo (otto giorni): lire 29500 per i soci e lire 31500 per i non soci.
● Capodanno a Cavalese (otto giorni): lire 38500 per i soci e lire 41500 per i non soci.
● Epifania ad Andalo (4, 5 e 6 gennaio): lire 14500 per i soci e lire 16500 per i non soci.
● Epifania a Cavalese (4, 5 e 6 gennaio): lire 18500 per i soci e lire 20500 per i non soci.

Sapete fare una semplice somma?

- 1. PRENDETE UNA POTENTE MOTOSLITTA A 20 CV (SAE)
2. A DUE CINGOLI (larghezza 90 cm)
3. CON RULLI BATTIPISTA (larghezza 2 metri)
4. CON FRENO A DISCO
5. CON CAMBIO AUTOMATICO
6. CON FARO ANTERIORE E FANALINO POSTERIORE
7. CON GANCIO PER TRAINO
8. CHE SUPERA UNA PENDENZA DI ca. 30-40 %
9. CHE SUPERA UNA VELOCITA' DI 40-50 km/ora
10. CHE TRASPORTA UN CARICO FINO A 200 kg.
11. CHE GARANTISCE LA MASSIMA STABILITA', ROBUSTEZZA E FUNZIONALITA'



ed ottenete la motoslitte da acquistare ora: "SKI-DO" MODELLO "RD"

IMPORTAZIONE ESCLUSIVA: INTERCOM Rappresentanze Industrie Internazionali DOTT. D. LEITNER 39049-VIPITENO (Bolzano)

L'APERTURA DI FALCADE 1° RIZZARDINI

Si è disputato a Falcade il trofeo «Adriano Rossi», prima gara sciatoria della stagione 1968-69.

La gara, uno slalom speciale, si è svolta sulle piste del Col Margherita; era organizzata dallo Sci Club Veneto, con la collaborazione dello Sci Club Val Biois.

Vincitore è risultato Danilo Rizzardini, dello Sci Club Valle Zoldana, che già nelle passate stagioni si era aggiudicato numerose gare. La prova è stata particolarmente impegnativa a causa delle cattive condizioni del tempo: ben 28 atleti su 58 sono stati squalificati.

In campo femminile ha vinto Lidia Bombassei di Auronzo.

Queste le classifiche: Maschile: 1. Danilo Rizzardini, 71"6; 2. Sovilla, 72"7; 3. Palatini, 74"8; 4. Candiani, 75"2; 5. Pampanin, 80"8; 6. Irsara; 7. Annovi; 8. De Rocco; 9. Carli; 10. Zandegiaco. Femminile: 1. Lidia Bombassei, 98"8; 2. Chinaglia, 107"8; 3. Sonino, 108"5; 4. Caimi; 5. Cecchinato; 6. Trentin.

La squadra di «biathlon» si trova a Passo Rolle, dove fino al 19 dicembre perfezionerà l'allenamento sulla neve e l'impostazione tecnica al tiro. Il raduno è diretto dal capitano Battista Mismetti; gli atleti convocati sono: Giovanni Astegiani, Ernesto Bethaz, Ivo Brunod, Luciano Bulliano, Renato Chiocchetti, Remo Gabrielli, Lino Jordan, Paolo Mazzarini, Aldo Piller, Mario Rossi, Corrado Varesco, Mario Varesco, Franco Vierin, Lino Zanon. Alloggeranno presso la Capanna Sass Maor. A chiusura dell'allenamento parteciperanno alla gara di qualificazione nazionale «Trofeo Fiamme Gialle» di Passo Rolle.

al servizio degli sportivi di classe

Egidio Bonomi

DISTRIBUTORE ESCLUSIVO PER L'ITALIA

Maglieria sportiva e tirolese, abbigliamento sportivo per lo sci ed il dopo sci della

sorgente alpina



Sci brevettati Michel

VAL D'OR

Scarpe per sci, roccia e riposo

Egidio Bonomi 38086 - PINZOLO (TRENTO) • ZONA GAGIA • VIA PALAZZIN • TEL. 51.200

GRESSONEY LA TRINITE' UN PARADISO PER LO SCI SEGGIOVIE E SCIOVIE DI PUNTA JOLANDA

CIA SPORT

CONFEZIONI

**articoli sportivi
delle migliori marche**

**Sconti particolari
agli associati**

Via Meravigli 16 - MILANO - Tel. 802.227

Gli articoli sportivi più aggiornati
delle marche ad alto livello

?

?

L'abbigliamento più moderno
e raffinato

FOJANINI sport

20135 MILANO - PIAZZALE MARTINI, 1 - TELEF. 592.617

tutto per lo sport

**ABBIGLIAMENTO ED
ATTREZZATURE
SPORTIVE
DELLE MIGLIORI
MARCHE**

LS

la sportiva

20131 milano - via teodosio, 46 - ☎ 293.049

NOTIZIARIO
REGIONALE

PIEMONTE

PROVE NORDICHE ALPI OCCIDENTALI

DICEMBRE - 15 • Prazzo, Trofeo Aldo Sodana, fondo, seniores e giovani; 22 • Pontechianale, Coppa Pontechianale, nazionale di qualificazione, fondo, femminile seniores e giovani.

GENNAIO - 5 • Ala di Stura, Coppa Comune di Ala di Stura, fondo, seniores e giovani; • Angrogna, Trofeo Comune Angrogna, fondo, seniores e giovani; 12 • Valdieri, Trofeo Livio Bianco, nazionale di qualificazione, fondo, maschile seniores; • Pian-delagotti, nazionale giovani, fondo, maschile giovani; 19 • Tesero, Coppa Tesero, nazionale giovani, fondo, maschile giovani; • Prall, Coppa Maroz, seniores e giovani; 26 • Ormea, Trofeo Ormea, nazionale di qualificazione, fondo, femminile.

FEBBRAIO - 2 • Dronero, Trofeo Medaglie d'Oro, nazionale di qualificazione, fondo; 6 • Tarvisio, Campionati Italiani Assoluti, fondo, staffetta, salto; 9 • Ala di Stura, Coppa Comuni delle Valli, fondo, seniores e giovani; 16 • Valdieri, staffetta, seniores e giovani; • Località da destinarsi, Coppa Giovannini Venerino, fondo, seniores e giovani; 20-23 • Ormea, Campionati Zonali, campionato zonale, fondo, staffetta, seniores e giovani.

MARZO - 2 • Prall, Trofeo Galup, nazionale di qualificazione, fondo, maschile; 9 • Aceglio, Trofeo Ina Sport, fondo, seniores e giovani; 15-16 • Balme, Trofeo Valli di Lanzo, partecipazione straniera, fondo, seniores

L'AZIENDA AUTONOMA ANCHE A SAUZE-SPORTINIA

Il Consiglio Centrale del Turismo, a seguito dei pareri favorevoli espressi dai ministeri interessati (Finanze, Interno, Sanità e Turismo), ha accolto la domanda formulata dal Consiglio dell'Ente Provinciale per il Turismo di Torino, su proposta del suo presidente professor Luciano Vernetti, riguardante il riconoscimento del territorio di Sauze-Sportinia quale stazione di soggiorno e turismo.

E' stata quindi costituita l'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Sauze-Sportinia, con evidente vantaggio per l'ulteriore affermazione turistica di questo centro di sport invernali e di villeggiatura.

neo comunica che il 15 dicembre si disputerà a Prazzo il Trofeo Aldo Sodana; si tratta di una gara di fondo abbinata ai campionati provinciali, valevole come prova nordica, categoria maschile e femminile - seniores e giovani. Organizzatore è lo Sci C.A.I. Valle Maira-Dronero.

■ Si è costituito a Verbania-Pallanza lo Sci Club Agostinico Verbania. L'attività del nuovo sodalizio si è aperta con dei corsi di preparazione pre-sciistica. La sede provvisoria è presso il ristorante La Fornarina a Pallanza.

GITE IN PROGRAMMA PARTENZE DA TORINO

- **BARDONECCHIA - 15 dicembre:** S.C. Sest (38.48.79); 24 marzo: S.C. Olimpia (tel. 76.07.92); 6 apr.: S.C. I Senza Sold (27.01.20).
- **BEAULARD - 13 aprile:** S.C. Tibidabo (36.27.45).
- **CERVINIA - 22-26 dicembre, 25-29 dicembre, 29 dicembre-1 gennaio, 4-6 gennaio:** S.C. A. Ex-A. 102 (68.83.40); 9 febbraio, 20 aprile: S.C. I Senza Sold (27.01.20); 25 aprile: S.C. Olimpia (76.07.92).
- **CESANA o LOCANA - 16 marzo:** S.C. Tibidabo (36.27.45).
- **CHAMONIX - 4 maggio:** S.C. I Senza Sold (27.01.20); 11 maggio: S.C. Get (53.84.25).
- **CHAMPOLUC - 16 febbraio:** S.C. Get (53.84.25); 2 marzo: S.C. Tibidabo (36.27.45).
- **CHIOMONTE - Natale, Capodanno, Epifania:** Sci Club Get (53.84.25).
- **CLAVIERE-MONGINEVRO - 2 febbraio:** S.C. Tibidabo (36.27.45); 2 marzo: S.C. Get (53.84.25).
- **COLLE DI TENDA - 19 gennaio:** S.C. Olimpia (76.07.92).
- **GRESSONEY LA TRINITE' - 19 dicembre:** S.C. Get (53.84.25); 26 gennaio: S.C. I Senza Sold (27.01.20).
- **LA THUILE-PILA - 4-6 gennaio:** S.C. Turin Ch'a Bogia (70.07.34); 16 gennaio: S.C. Tibidabo (36.27.45); 16 febbraio: S.C. Olimpia (76.07.92); 23 febbraio: S.C. I Senza Sold (27.01.20).
- **MELEZET - 28 dicembre:** S.C. I Senza Sold (27.01.20); 5 gennaio, 2 febbraio, 2 marzo • 9 marzo: S.C. Olimpia (76.07.92).
- **PONTECHIANALE - 31 dicembre-1 genn.:** S.C. Scarponi (27.61.04); 9 marzo: S.C. I Senza Sold (27.01.20).
- **PRALLI - 25 dicembre:** S.C. G.S. Riv (tel. 69.34.45); 4-6 gennaio: S.C. A. Ex-A. 102 (tel. 68.88.40).
- **PRATONEVOSO - 2 febbraio:** S.C. Get (53.84.25).
- **SAUZE D'OULX-GENEVRES - 22 dicembre:** S.C. CGVV-3G (72.06.48); 19 gennaio: S.C. Tibidabo (36.27.45).
- **SERRECHEVALIER - 15 dicembre:** S.C. G.S. Riv (69.34.45); 4-6 gennaio: S.C. A. Ex-A. 102 (68.88.40); 5 gennaio: S.C. Tibidabo (36.27.45); 19 aprile: S.C. Get (53.84.25).
- **SESTRIERE - 22 dicembre:** S.C. G.S. Riv (69.34.45); 15 e 22 dicembre: S.C. A. Ex-A. 102 (68.88.40); 22 dicembre: S.C. Turin Ch'a Bogia (70.07.34); 23 marzo: S.C. I senza Sold (27.01.20); 30 marzo: S.C. Tibidabo (36.27.45).
- **SUPER SAN BERNARDO - 30 marzo:** S.C. Get (53.84.25).
- **VALLE STRETTA MONTE TABOR - 25 aprile:** Sci Club Get (53.84.25).
- **ALPE DI MERA - 16 marzo:** S.C. GET (53.84.25).



prezzo
qualità
assortimento
assistenza

Il negozio più qualificato di articoli sportivi!

Sportling

TORINO

VIA GARIBALDI 8 bis T. 51.97.36

SKI - SCARPONI - ATTACCHI - BASTONCINI
E TUTTO L'ABBIGLIAMENTO PER NEVE



LOMBARDIA

183 A CASPOGGIO PER IL TROFEO ROLLY-GO

La forte squadra dello Sci Club Pirovano ha vinto il Trofeo Rolly-Go disputato domenica 8 dicembre sulle nevi di Caspoggio, con 60 punti davanti alla Scuderia Rolly-Go dello Sci Club Corriere dei Piccoli, che esordiva nella manifestazione, con 53 punti e allo Sci Club Lecco con 52 punti. La seconda edizione del Gran Premio Rolly-Go ha riscosso un grande successo, allineando al via ben 183 giovani sciatori, tra i quali quindici juniores della nazionale giovanile. Un leggero nevischio alla partenza non ha compromesso la visibilità durante le gare, che sono state magistralmente organizzate dal «patron» Anchie Avanzi.

La pista, molto ripida, misurava circa 1200 metri su un dislivello di 350 metri. I due tracciati sono stati preparati dai maestri Bracelli e Pegorari della Scuola di Sci di Caspoggio. Teodorico Fabi è caduto, mentre Enrico Negrini ha subito un irreparabile ritardo per un salto di porta. Ammirata la prova del cittadino Fausto Radici, primo degli aspiranti e ottavo assoluto.

I giovani sciatori hanno festeggiato Rolly Marchi, presente alla manifestazione con i rappresentanti della FISI Cazzaniga, Vismara, il segretario generale Vergani, l'ispettore delle scuole Angelini e gli allenatori Cotelli e Senegalliesi. Pubblico numeroso e graditi premi offerti da Caspoggio, da Rolly Marchi e da altri appassionati.

LE CLASSIFICHE

Categoria Juniores Maschile: 1. Auscheller Giuseppe (S.C. Carabini) 1'03"0; 2. Antonelli Fernando (Fiamme Oro) 1'03"3; 3. Brusellini Bruno (Fiamme Oro) 1'03"4; 4. Grangeon Giuseppe (Ruhor) 1'03"9; 5. Pellissier Ivo (Fiamme Gialle) 1'03"9.

Categoria Aspiranti Maschile: 1. Radici Fausto (Lib. Goggi) 1'04"7; 2. Antonelli Renato (S.C. Bormio) 1'07"2; 3. Perron Gabus Sandro (S.C. Sportiva) 1'07"7; 4. Lenatti Cesare (S.C. Vaimaleuco) 1'08"1; 5. Avanzi Umberto (S.C. Gorr. Pico) 1'09"6.

Categoria Allievi Maschile: 1. Castellazzi Jago (Coni Bormio) 1'14"7; 2. Schapira Lorenzo (S.C. Corr. Pico) 1'20"0; 3. Miotti Walter (S.C. Corr. Pico) 1'20"9; 4. Radici Maurizio (Lib. Goggi) 1'23"8; 5. Fabi Teodorico (S.C. Asbestos) 1'24"8.

Categoria Juniores Femminile: 1. Rossi Magda (S.C. Scarpone) 1'18"9; 2. Fraschini Chiara (S.C. Varese) 1'34"3; 3. Schampignoux Francesca (S.C. Arona) 1'35"3; 4. Albrigi Giovanni (S.C. Pirovano) 1'47"8; 5. Galli Ivana (S.C. Livigno) 1'56"8.

Categoria Aspiranti Femminile: 1. Secchia Elisa



Giuseppe Auscheller vincitore assoluto

(S.C. Pirovano) 1'18"2; 2. Mandelli Antonella (S.C. Pirovano) 1'21"1; 3. Viganò Marzia (S.C. Pirovano) 1'21"1; 4. Negrini M. Ausilia (S.C. Corr. Pico) 1'27"6; 5. Berardi Francesca (Coni Bormio) 1'39"1.

Categoria Allievi Femminile: 1. Annovi Elena (S.C. Lecco Val) 1'28"9; 2. Molina Paola (S.C. Pirovano) 1'31"4; 3. Brichetti Silvia (S.C. Pirovano) 1'33"0; 4. Motta Patricia (S.A. Arona) 1'33"2; 5. Grandis M. Elisa (S.C. Pirovano) 1'33"5.

Categoria Ragazzi Maschile: 1. Pegorari Germano (S.C. Corr. Pico) 48"4; 2. Zazzi Stefano (Coni Bormio) 48"9; 3. Ballerini Marco (S.C. Lecco Val) 50"8; 4. Burini Roberto (S.C. Lecco Val) 51"1; 5. Lavizzari Gino (SAI Milano) 54"2.

Categoria Cuccioli Maschile: 1. Gattai Bruno (S.C. Corr. Pico) 48"8; 2. Tagliareri Paolo (S.C. Lecco Val) 1'00"1; 3. Fiume Michele (S.C. Lamber) 1'00"2; 4. Anghileri Giacomo (S.C. Lecco Val) 1'04"8; 5. Fasoli Davide (S.C. Pirovano) 1'05"6.

Categoria Ragazze Femminile: 1. Quaglia Roberta (S.C.B. Presina) 53"0; 2. Fasoli Manuela (S.C. Pirovano) 1'02"5; 3. Motta Laura (S.A. Arona) 1'04"0; 4. Bracelli Tiziana (S.C. Corr. Pico) 1'05"9; 5. Girardi Susanna (S.C. Asiago) 1'06"4.

Categoria Cuccioli Femminile: 1. Todeschini Elena (S.C. Lecco Val) 1'22"2; 2. Vespo Edvige (G.S. Mottarone) 1'43"1; 3. Scotti Lucia (S.C. Asiago) 1'51"8; 4. Cusini Marcella (S.C. Livigno) 1'53"3.

Lo Sci Club Pirovano ha indetto una gara di slalom gigante zonale di qualificazione denominata Trofeo Bonomelli, riservata alle categorie Femminili (Seniores e Giovani) e alla categoria Maschile Giovani del Comitato Alpi Centrali. La gara verrà effettuata il 15 dicembre al Passo del Tonale. La premiazione avrà luogo il giorno stesso presso l'albergo Paradiso Pirovano. Si è aperta ufficialmente la stagione invernale a Foppolo. Si temeva un'apertura in tono minore, a causa del disaccordo tra le due società che gestiscono gli impianti di risalita; invece tutto è andato nel migliore dei modi, grazie al nuovo Consiglio di Amministrazione all'Assemblea dei Soci della Pro-Foppolo.

È stato raggiunto un accordo sulle tessere cumulative per l'intera rete, sono state delimitate le zone di influenza delle società, è stata concordata la costruzione di sei nuovi impianti, e la modifica di due già esistenti. La portata degli impianti raggiungerà così le 8500 persone all'ora; la tessera festiva costerà 3500 lire, quella stagionale 46.000. Direttore della scuola di Sci sarà Riccardo Visinoni.

da 5

Quando è tempo di ski:



SCIARE

perfettamente equipaggiati da:

grandi magazzini



sport

MILANESIO

VIA DI NANNI 120-122 T. 33.97.85

TORINO

BARDONECCHIA: VIA MEDAIL 27

GITE IN PROGRAMMA - PARTENZE DA MILANO

- **ALAGNA - 15 dicembre:** S.C. (6436587), S.C. Lo Scarpone (tel. Sportivo Pirelli (6222). Sant'Ambroeus (226771)).
- **CHIESA DI VALMALENCO - 22 dicembre:** S.C. Dolomiti (tel. 3082190), S.C. Tre Vette (746557).
- **CORVATSCHE - 15 dicembre:** S.C. Diavoli Bianchi (6436587).
- **FOLGARIDA - 14-15 dicembre:** S.C. Lo Scarpone (474936).
- **LA THUILE - 15 dicembre:** Dolomiti (3082190), S.C. Tre Vette (746557).
- **MADDESIMO - 15 dicembre:** Lo Scarpone (474936).
- **MADONNA CAMPAGLIO - 15 dicembre:** S.C. Diavoli Bianchi

DOLOMITI SCI CLUB
TEL. 30.82.190
36.16.05

• 15 DIC.: LA THUILE
Ritrovo soc.: via Disciplini, 2 (mercoledì sera)

Antonio Pedroncelli è l'allenatore del Centro FISI (Comitato Alpi Centrali) istituito a Madesimo, con l'impegno di sostenere lo sci valligiano. Direttore del centro sarà il professor Maurizio Fiume, medico zonale della FISI. Il programma si articola su una serie di allenamenti nell'arco di undici settimane.

STATE IMPARANDO?
SIETE CAMPIONI?
DA BIBOSPORT

AVRETE SODDISFAZIONI!!!

Il negozio specializzato per gli sport della neve. Assistenza tecnica con garanzia. Mercatino degli Sci D'occasione!!!

bibosport

MILANO - Via Ponte Seveso, 36
(ang. V. Schiaparelli, 4) - Tel. 671.986

Cardit sport
articoli e abbigliamento sportivo

V.le Premuda, 49 - Milano - Tel. 705076

denny sport

tutto per lo sport - noleggio sci - riparazioni - confezioni sportive

In concomitanza con la Palestra Ginnasium, corsi di GINNASTICA PRESCIISTICA

Milano - Corso Lodi, 59
Tel. 53.94.052 - 53.92.956

SKI delle migliori marche estere e nazionali

SCARPONI

- DYNASTAR
- ROSSIGNOL
- KASTLE
- HEAD
- KNEISSL
- DYNAMIC
- ELAN
- FISCHER
- BLIZZARD
- ATTENHOFER
- MOROTTO
- LAMBORGHINI
- TONI SAILER
- PERSENICO
- KAZAMA
- FREYRIE

- ZIEL-STOP
- LE TRAPPEUR
- GARMONT
- NORDICA
- MUNARI
- CABER
- LA DOLOMITE
- EFFSPORT
- ZERMATT
- BRIXIA
- GALIBIER

ATTACCHI D'OGNI TIPO
ASSORTIMENTO ACCESSORI

ABBIGLIAMENTO:
LE ULTIME NOVITÀ.

giovani SPORTIVI

La MILANESIO Sport è la sola e unica ditta fornitrice delle scuole italiane sci di Bardonecchia Sestriere e Cervinia.

TUTTI ALLA
"MILANESIO Sport"
PER USUFRUIRE DELLO
SKONTO SPECIALE

SPORT MILANESIO

A TORINO - VIA DI NANNI 120 BARDONECCHIA, MEDAIL 27